



ISTITUTO COMPRENSIVO

di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di

FONTANELLATO e FONTEVIVO

Via Barabaschi, 1 43012 - Fontanellato (PR)

Tel. 0521 821150 - Fax. 0521 829034

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



A.s. 2019/2020

A.s. 2020/2021

A.s. 2021/2022

**Aggiornamento proposto dal Collegio Docenti del 25 ottobre 2018 / Adottato dal Consiglio d'Istituto
con delibera del 30 ottobre 2018**

INDICE

- *Priorità strategiche - p. 5*
- *Piano di miglioramento - p. 6*
- *Il Curricolo d'Istituto - p. 36*
- *I plessi scolastici - p. 58*
- *Piano triennale di intervento dell'animatore digitale per il PNSD - p.69*
- *Macroaree di progetto - p.74*
- *Fabbisogno di organico - p. 79*
- *Programmazione delle attività formative rivolte al personale - p. 85*
- *Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali - p.98*
- *Clausola di salvaguardia - p. 99*
- *Allegati - p. 99:*
 - a) Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico*
 - b) Criteri di formazione delle classi (e per i nuovi inserimenti) e criteri di ammissione alle classi prime (aggiornati al 14 dicembre 2017)*
 - c) La valutazione nel nostro Istituto*
 - Valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado*
 - osservazioni alla Scuola dell'Infanzia*
 - numero prove di verifica per quadrimestre nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado*
 - conoscenze e abilità per il raggiungimento dei traguardi delle competenze Scuola Primaria e Secondaria*
 - validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado*
 - giudizio sintetico Scuola Primaria (I e II quadrimestre)*
 - griglia per la descrizione dei processi formativi Scuola Secondaria (I e II quadrimestre)*
 - Criteri di ammissione o non alla classe successiva (Primaria/Secondaria) ovvero all'esame di Stato)*
 - d) Competenze digitali d'Istituto*

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ex art.1, comma 14 legge n. 107/2015)

Vista la Legge 13 luglio 2015 n.107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”

Visto il piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”

Visto l'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento

Visto l'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 29/09/2015 prot. n. 5365/C23 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Sentiti i rappresentanti degli Enti Locali del territorio

Visti i pareri delle famiglie e delle associazioni

Vista la delibera del Collegio Docenti (di definitiva elaborazione del PTOF) adottata nella seduta 25/10/2018

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

Il seguente Piano triennale dell'offerta formativa, che viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

Il piano verrà pubblicato nell'albo on line dell'Istituto Scolastico e nel “Portale unico dei dati della scuola”, non appena costituito.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Cristiana Prestianni

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D. Lgs. 39/1993)

• PRIORITA' STRATEGICHE

Il nostro Istituto in coerenza con il RAV ritiene di individuare le seguenti priorità strategiche:

- *Favorire la continuità tra ordini di Scuola sviluppando il Curricolo verticale attraverso la didattica per competenze*
- *Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche sia di L1 (italiano) sia di Lingue straniere (inglese, francese, tedesco)*
- *Potenziare le competenze matematico, logiche e scientifiche*
- *Potenziare le competenze nell'ambito della comunicazione artistico-musicale, i linguaggi non verbali e la creatività*
- *Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e ai beni paesaggistici del territorio*
- *Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, anche consolidando il metodo di studio*
- *Potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e diversamente abili*
- *Sviluppare le competenze digitali degli studenti e sostenerne l'utilizzo critico*
- *Lo sviluppo sostenibile: sensibilizzare ed educare ad uno sviluppo economico che tenga conto della salvaguardia dell'ambiente*

- **Gruppo di ricerca SLS e priorità strategiche**

Il gruppo di ricerca Scuola, Linguaggi, Società (SLS) si è costituito all'interno dell'Istituto Comprensivo di Fontanellato e Fontevivo per affrontare le questioni dell'educazione all'interno della prospettiva del linguaggio, sia esso costituito dalle lingue madri o storiche sia quelle non verbali che vengono associate alle singole discipline dell'insegnamento (arte, musica...) ma in realtà dovrebbero essere trasversali. Il linguaggio è emotività, pensiero, comportamento. Il linguaggio rappresenta la grande forza di identità di singoli e gruppi sociali, la dimensione necessaria entro cui deve svilupparsi l'educazione. Per queste ragioni il Gruppo si è posto l'obiettivo di approfondire lo studio, la sperimentazione, e l'attivazione di percorsi didattici sul linguaggio, riferendosi alla pluralità di linguaggi di cui disponiamo e spesso dimentichiamo: quello artistico, corporeo, musicale e in ultimo digitale, definibile sinestetico perché coinvolge più sensi.

Il Gruppo si propone di organizzare seminari sui nuovi linguaggi e il senso dell'educazione con testimoni e studiosi di diverse scuole e università italiane. Inoltre ha progettato un sito online "Civiltà e identità", condiviso da Scuola, Comuni di Fontanellato e Fontevivo, associazioni, agenzie educative, singoli cittadini.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Cristiana Prestianni

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo prevede la collaborazione dei Comuni di Fontanellato e Fontevivo e dell'Università di Parma.

UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Cristiana Prestianni	Dirigente Scolastico
Giorgio Triulzi	Presidente del Consiglio d'Istituto
Papotti Luca	Funzione Strumentale Valutazione
Rosaria Poi	Collaboratrice Dirigente
Raffaella Scotti	Referente scuola Secondaria Fontevivo
Carla Parizzi	Docente scuola Primaria Fontevivo Referente
Barbara Ronconi	Funzione Strumentale Integrazione Alunni Stranieri
Elisabetta Tisi	Collaboratrice Dirigente
Patrizia Palù	Referente di Plesso Scuola dell'Infanzia
Elisa Greci	Docente Primaria Ponte Taro
Giuseppina Barani	Docente scuola Primaria Fontevivo Referente

L'Istituto Comprensivo si propone di realizzare le seguenti priorità:

- Miglioramento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria (cl.1[^]: 92,2%;cl. 2[^]:95,5%) RAV
- Migliorare la percentuale degli studenti in uscita al 3° anno della Scuola Secondaria con valutazione eccellente (9: 13%;10:1,9%;lode: 1,9%).RAV

L'Istituto Comprensivo si propone di realizzare i seguenti traguardi:

- Aumentare le ammissioni e portare la percentuale attuale del nostro Istituto più vicina a quella nazionale (cl. 1[^]:93,2%;cl. 2[^]:93,7%).RAV
- Avvicinare la percentuale degli alunni con votazione eccellente del nostro Istituto a quella nazionale (9:15,8%;10:5,3%;lode:2,5%) RAV

Queste due priorità si raggiungeranno attraverso gli obiettivi di seguito indicati.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'	
		①	②
Curricolo, progettazione e valutazione	Stesura delle prove di ingresso e uscita,PER LA SCUOLA PRIMARIA, in: italiano, matematica; inglese,scienze, storia e geografia(CLASSI 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]).	✓	✓
	PER LA SCUOLA SECONDARIA: TUTTE LE DISCIPLINE PER TUTTE LE CLASSI Predisposizione e utilizzo delle griglie di valutazione con criteri omogenei e condivisi sia alla Scuola Primaria che Secondaria	✓	✓
	Incentivazione degli incontri tra classi parallele per individuare le criticità nel processo di insegnamento/apprendimento e attivare le modalità di		

	<p>miglioramento</p> <p>Valorizzazione degli incontri per Dipartimenti disciplinari</p>	✓	✓
Ambiente di apprendimento	Realizzazione corsi e/o progetti in orario scolastico ed extrascolastico per potenziare le eccellenze.		✓
Inclusione e differenziazione	Realizzazione di corsi e/o progetti in orario scolastico ed extrascolastico per potenziare alcune aree degli apprendimenti (recupero/rinforzo)	✓	
Continuità e orientamento	<p>Individuazione di un protocollo condiviso tra Scuola dell'Infanzia e Primaria per l'individuazione di studenti DSA o con difficoltà di apprendimento</p> <p>Intensificare gli incontri tra i docenti delle classi ponte</p>	✓	✓
Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Partecipazione a corsi di aggiornamento per la didattica relativa al recupero e al potenziamento e alla capacità di realizzare un autentico curriculum verticale	✓	✓
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Valorizzazione del gruppo di ricerca Scuola Linguaggio Società (SLS) e dei progetti scolastici		

Gli obiettivi individuati sono tutti di possibile realizzazione, di notevole impatto e destinatari delle risorse a disposizione:

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA' (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	Stesura delle prove di ingresso e uscita per la scuola Primaria in: italiano, matematica; inglese scienze, storia e geografia (DALLA CLASSE 3^), Per la scuola Secondaria: TUTTE LE DISCIPLINE	4	5	20
2	Predisposizione e utilizzo delle griglie di valutazione con criteri omogenei e condivisi sia alla Scuola Primaria che Secondaria	4	5	20
3	Potenziamento degli incontri tra classi parallele per individuare le criticità nel processo di insegnamento/apprendimento e attivare le modalità di miglioramento	4	5	20
4	Valorizzazione degli incontri per Dipartimenti disciplinari	4	5	20
5	Realizzazione corsi e/o progetti in orario scolastico ed extrascolastico per potenziare le eccellenze	4	5	20
6	Realizzazione di corsi e/o progetti in orario scolastico ed extrascolastico per potenziare alcune aree degli apprendimenti (recupero/rinforzo)	4	5	20
7	Individuazione di un protocollo condiviso tra Scuola dell'Infanzia e Primaria per l'individuazione di studenti DSA o con difficoltà di apprendimento	4	5	20
8	Ottimizzazione degli incontri tra i docenti delle classi ponte	4	5	20
9	Partecipazione a corsi di aggiornamento per la didattica	5	5	25

	relativa al recupero e al potenziamento			
--	---	--	--	--

Si raggiungeranno gli obiettivi di processo nei tre anni scolastici, consolidando le buone pratiche didattiche e educative e monitorando in corso d'anno i risultati attesi e i miglioramenti.

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	<p>Stesura delle prove di ingresso e uscita in: italiano, matematica; inglese scienze, storia e geografia (dalla classe 3^a per la scuola Primaria).</p> <p>Per la scuola Secondaria tutte le materie in tutte le classi.</p>	<p>-Omogeneità della preparazione acquisita dagli alunni delle classi parallele.</p> <p>-Implementazione del curriculum verticale.</p>	<p>-Tabulazione dei risultati delle prove di ingresso e in uscita di italiano, matematica, inglese, scienze, storia e geografia.</p> <p>-Relazione dell'analisi dei dati raccolti.</p> <p>-Confronto percentuale dei voti delle prove iniziali e delle prove finali</p>	<p>Somministrazione delle prove di ingresso e in uscita di italiano, matematica, inglese, scienze e storia</p>
2	<p>Predisposizione e utilizzo delle griglie di valutazione con criteri omogenei e condivisi sia alla Scuola Primaria che Secondaria</p>	<p>Omogeneità delle modalità di valutazione nelle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria</p>	<p>Utilizzo da parte dei docenti delle griglie di valutazione nelle verifiche scritte e orali nelle classi della Scuola Primaria e Secondaria</p>	<p>Verifica dell'utilizzo da parte dei docenti delle griglie di valutazione attraverso il registro elettronico dove i docenti alleggeranno la griglia di valutazione d'Istituto</p>
3	<p>Promozione di incontri tra classi parallele per programmare/ individuare le criticità nel processo di insegnamento/apprendimento e attivare le modalità di miglioramento</p>	<p>Miglioramento della didattica tramite il confronto tra colleghi e risoluzione criticità delle singole classi</p>	<p>Numero di incontri organizzati da planning o richiesti dai docenti</p>	<p>- Numero degli incontri. - Verbali degli incontri organizzati</p>

4	Ottimizzazione degli incontri per Dipartimenti disciplinari	Arricchimento dell'offerta formativa, coerenza nel percorso scolastico tra i diversi ordini scolastici e miglioramento dei risultati dell'apprendimento	Numero di incontri organizzati da planning o richiesti dai docenti	Verifica del numero e dell'utilità degli incontri tramite la lettura dei verbali degli incontri organizzati
5	Realizzazione corsi e/o progetti in orario scolastico ed extrascolastico per potenziare le eccellenze.	Aumentare la motivazione negli alunni ad alto rendimento scolastico, favorire lo sviluppo di potenzialità inespresse	Numero degli interventi e dei progetti realizzati in corso d'anno dai docenti ed effettiva ricaduta sugli alunni; aumento alla fine del secondo quadrimestre delle votazioni degli alunni delle fasce alte (aumento dei 9/10/10 e lode)	Verifica del numero e dell'utilità degli interventi e dei progetti realizzati in corso d'anno dai docenti attraverso i questionari di autovalutazione a genitori, alunni, docenti e verifica dell'aumento del numero di alunni che raggiungono voti eccellenti attraverso la tabulazione degli scrutini finali nella classi della Scuola Secondaria
6	Realizzazione di corsi e/o progetti in orario scolastico ed extrascolastico per potenziare alcune aree degli apprendimenti (recupero/rinforzo)	Aumentare la motivazione negli alunni a basso rendimento scolastico, favorire lo sviluppo di potenzialità inespresse	Numero degli interventi e dei progetti realizzati in corso d'anno dai docenti ed effettiva ricaduta sugli alunni; miglioramento alla fine del secondo quadrimestre delle votazioni degli alunni delle fasce deboli (passaggi dal 4 al 5/6)	Verifica del numero e dell'utilità degli interventi e dei progetti realizzati in corso d'anno dai docenti attraverso i questionari di autovalutazione a genitori, alunni, docenti e verifica dell'aumento del numero di alunni che passano da voti insufficienti (4/5) a voti sufficienti attraverso la tabulazione degli scrutini finali nella classi della Scuola Secondaria
7	Individuazione di un protocollo condiviso tra Scuola dell'Infanzia e	Diminuire i casi difficili della Scuola Primaria e	Individuazione degli alunni con difficoltà di apprendimento e	Somministrazione agli alunni dell'ultimo anno

	Primaria per l'individuazione di studenti DSA o con difficoltà di apprendimento	Secondaria individuando per tempo, fin dalla Scuola dell'Infanzia, eventuali problematiche e difficoltà di apprendimento	predisposizione di un piano didattico ed educativo personalizzato	della Scuola dell'Infanzia di test atti a rilevare le difficoltà di apprendimento
8	Ottimizzazione degli incontri tra i docenti delle classi ponte	Potenziamento del curricolo verticale d'Istituto	Numero di incontri organizzati da planning o richiesti dai docenti. Numero di progetti che prevedono la collaborazione di docenti di ordini diversi	Verifica del numero e dell'utilità degli incontri tramite la lettura dei verbali delle riunioni organizzate. Verifica del numero e della ricaduta didattica degli interventi e dei progetti di continuità realizzati in corso d'anno dai docenti attraverso i questionari di autovalutazione a genitori, alunni, docenti .
9	Partecipazione a corsi di aggiornamento per la didattica relativa al recupero e al potenziamento	Miglioramento della didattica, utilizzo di una didattica innovativa e per competenze	Numero di corsi di formazione organizzati dall'Istituto sulla didattica innovativa e per competenze. Numero di docenti che frequentano i corsi e rilevano una ricaduta positiva dell'aggiornamento.	Questionario di autovalutazione sui corsi di aggiornamento con riferimento ad eventuali ricadute positive sulla classe ed utilizzo di nuove metodologie.

Le azioni pianificate si collegano alla Legge 107/2015 sia per l'importanza data alla formazione, alle metodologie laboratoriali e atte a contrastare la dispersione scolastica, sia per le modifiche agli spazi di apprendimento e l'attenzione al Piano Nazionale Digitale. Insieme al potenziamento delle metodologie didattiche innovative si cercheranno di rinnovare gli spazi di apprendimento, puntando sulle nuove tecnologie (Laboratori, Aule 3.0, LIM in ogni classe) e su un'adeguata formazione per i docenti e per il personale di Segreteria. Tutte le azioni saranno tese alla valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e al coinvolgimento degli alunni.

Si prospettano, per ogni singolo obiettivo, le attività e l'impegno di risorse umane e finanziarie. Le figure professionali sono principalmente interne; qualora non ci fossero le risorse all'interno dell'Istituto ci si rivolgerà ad esperti esterni la scuola. E' anche prevista (nei limiti dei costi sostenibili e qualora non subentrino problemi organizzativi) una collaborazione con l'Università di Parma con studenti e docenti universitari.

- Stesura delle prove d'Istituto in entrata ed in uscita:

Scuola Primaria

- italiano e matematica; inglese, scienze, storia e geografia (dalla classe 3^a).

Scuola Secondaria

- tutte le materie in tutte le classi

Figure professionali/ strumenti/servizi	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo presunto	Fonte finanziaria
Docenti	Elaborazione prove per le discipline e somministrazione prove			
Personale ATA	Preparazione fascicoli cartacei			
Altre figure	/			
Formatori	/			
Consulenti	/			
Servizi	/			
Attrezzature/Altro	Carta fotocopie		100 €	

- Predisporre e utilizzare griglie di valutazione con criteri omogenei e condivisi sia alla Scuola Primaria che Secondaria

Figure professionali/ strumenti/servizi	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo presunto	Fonte finanziaria
Docenti - Infanzia - Primaria - Secondaria	- Incontri <u>Scuola Infanzia:</u> - elaborazione griglie di osservazione <u>Scuola Primaria e Secondaria:</u> - Predisposizione griglie di valutazione e eventuali miglioramenti per: a) valutazione prove disciplinari in itinere b) prove di ingresso c) valutazione quadrimestrale	All'interno delle ore previste per gli incontri della Commissione POF che ammontano a circa 180 ore	€. 3.150 lordo dipendente	FIS
Personale ATA				
Altre figure				
Formatori				
Consulenti				
Servizi				
Attrezzature/Altro				

- Aumentare incontri tra classi parallele per individuare le criticità nel processo di insegnamento/apprendimento e attivare le modalità di miglioramento

Figure professionali/ strumenti/servizi	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo presunto	Fonte finanziaria
Docenti: Infanzia Primaria secondaria	- Riunione per classi parallele: - Docenti Infanzia: programmazione mensile - Docenti Primaria: 1 al mese - Docenti Secondaria: calendarizzati nel planning di ogni annualità			
Personale ATA				
Altre figure				
Formatori				
Consulenti				
Servizi				
Attrezzature/Altro				

- Valorizzare gli incontri dei Dipartimenti disciplinari

Figure professionali/ strumenti/servizi	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo presunto	Fonte finanziaria
Docenti -Infanzia -Primaria -Secondaria	Incontri di Dipartimento	All'interno delle ore previste per gli incontri della Commissione POF che ammontano a circa 180 ore	€. 3.150 lordo dipendente	FIS
Personale ATA				
Altre figure				
Formatori				
Consulenti				
Servizi				
Attrezzature/Altro				

5 . Realizzazione corsi e/o progetti in orario scolastico ed extrascolastico per potenziare le eccellenze.

Figure professionali/ strumenti/servizi	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo presunto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi e/o progetti di eccellenza <u>in orario scolastico</u> <ul style="list-style-type: none"> • per la scuola Primaria • per la scuola Secondaria relativi a : -Ambito logico-	Da quantificare	€.10.000 circa	1)Fondi comunali 2) FIS

	<p>matematico</p> <p>-Ambito linguistico (L1 e LS)</p> <p>-Ambito espressivo/musicale</p> <p>Corsi e/o progetti di eccellenza <u>in orario extra-scolastico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> per la scuola Secondaria: <p>relativi a:</p> <p>-Ambito linguistico: L1 e latino; LS: inglese, tedesco, francese (in particolare per certificazioni linguistiche)</p> <p>-Ambito espressivo/musicale</p> <p>-Ambito logico-matematico</p> <p>- Ambito motorio/sportivo</p>			
Personale ATA				
Altre figure	Docenti madrelingua Esperti e Associazioni			
Formatori				
Consulenti				
Servizi	Locali delle scuole di appartenenza (per i corsi extrascolastici)			
Attrezzature/Altro				

6.Realizzazione di corsi e/o progetti in orario scolastico ed extrascolastico per potenziare alcune aree degli apprendimenti (recupero/rinforzo)

Figure professionali/ strumenti/servizi	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo presunto	Fonte finanziaria
<p>Docenti</p>	<p>Corsi e/o progetti di recupero in orario scolastico per</p> <p>L'AREA INCLUSIONE /PERSONALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la scuola Infanzia • per la scuola Primaria • per la scuola Secondaria <p>rivolti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alunni con necessità di recupero e consolidamento -Alunni DSA -Alunni BES -Alunni non italofoeni - Alunni L. 104 <p>Corsi e/o progetti di recupero in orario extra-scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la scuola Primaria • per la scuola Secondaria • <p>Laboratori linguistici per alunni non italofoeni</p> <p>Attuazione protocollo inclusione alunni stranieri per</p> <ul style="list-style-type: none"> • la scuola 	<p>Da quantificare</p>	<p>15.000€</p>	<p>Fondi comunali/ FIS Art. 9</p>

	<p>dell'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> • la scuola Primaria • la Scuola Secondaria 			
Personale ATA				
Altre figure	<p>Mediatori culturali; facilitatori;</p> <p>psicologi</p>	Circa 100 ore	€ 3.500 circa	<p>Rete CIAO</p> <p>Fondi comunali</p>
Formatori				
Consulenti				
Servizi	Locali delle scuole dell'istituto			
Attrezzature/Altro				

7. Individuazione di un protocollo condiviso tra Scuola dell'Infanzia e Primaria per l'individuazione di studenti DSA o con difficoltà di apprendimento

Figure professionali/ strumenti/servizi	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo presunto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione protocollo • Somministrazione protocollo (solo classe campione; successiva estensione) • Predisposizione PDP 			
Personale ATA				
Altre figure	Esperto			
Formatori	X		circa € .600	Fondi Comunali Fondi formazione
Consulenti	X			
Servizi	- AUSL di Fidenza per protocollo d'intesa (specialisti) - Referente provinciale DSA (per raccolta dati dello screening alla scuola Primaria e creazione database)			
Attrezzature/Altro	Predisposizione fascicoli cartacei per ogni alunno			

8. Ottimizzare gli incontri tra i docenti degli anni ponte

Figure professionali / strumenti/servizi	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo presunto	Fonte finanziaria

Docenti	- Incontri docenti classi ponte INFANZIA/PRIMARIA - Incontri alunni classe ponte PRIMARIA/SECONDA RIA	All'interno delle ore previste per gli incontri della Commissione POF che potrebbero ammontare a circa 180 ore	€. 3.150 lordo dipendente	FIS
Personale ATA				
Altre figure				
Formatori				
Consulenti				
Servizi				
Attrezzature/Altro				

9. Partecipazione a corsi di aggiornamento per la didattica relativa al recupero e al potenziamento

Figure professionali/strumenti/servizi	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo presunto	Fonte finanziaria
Docenti <ul style="list-style-type: none"> • Scuola Infanzia • Scuola Primaria • Scuola Secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di aggiornamento sulla didattica per competenze - Corso di aggiornamento sulle nuove tecnologie: <ul style="list-style-type: none"> • Google drive/classroom • Tinkering • Scratch - Corso di aggiornamento disciplinare - Corso di aggiornamento sulle metodologie didattiche ed 	Vedi normativa		

	<p>educative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso sull'intelligenza emotiva - Corso di autoformazione sulla creatività (crescita) - "Tra il banco e lo schermo" (audiovisivi) - "Stress da lavoro correlato" - Corso sulla Privacy 			
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> "Stress da lavoro correlato" - Corso sulla Privacy 			
Altre figure				
Formatori	X			Fondi formazione Bilancio Scuola
Consulenti				
Servizi				
Attrezzature/Altro				

<ul style="list-style-type: none"> • per la scuola Primaria • per la scuola Secondaria 											
<p>5.Corsi e/o progetti di eccellenza in orario extra-scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la scuola Infanzia • per la scuola Primaria • per la scuola Secondaria 											
<p>6. Corsi e/o progetti di recupero in orario scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la scuola Infanzia • per la scuola Primaria • per la scuola Secondaria 											
<p>6.Corsi e/o progetti di recupero in orario extra-scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la scuola Infanzia • per la scuola Primaria • per la scuola Secondaria 											
<p>6.Valutazione corsi/progetti attivati</p>				dic. o mar.			dic. o mar.				

7.Elaborazione / revisione protocollo DSA										
7.Somministrazione protocollo DSA										
7.Predisposizione PDP										
8. Incontri docenti classe ponte										
8a. Incontri alunni classe ponte										
9.Corso di aggiornamento sulla didattica per competenze										
9.Corso di aggiornamento sulle nuove tecnologie (ogni anno)										
9.Corso di aggiornamento sulle metodologie didattiche ed educative										
9.Corso di aggiornamento disciplinare										
9. Valutazione formazione										

Dopo la pianificazione occorre prevedere un monitoraggio del processo attraverso indicatori qualitativi e quantitativi. Questo monitoraggio permette eventuali riallineamenti in itinere per migliorare l'offerta formativa e le strategie di gestione.

Si premette che tale piano Piano di miglioramento così come l'intero Piano triennale dell'Offerta formativa si realizzeranno nei termini descritti nel caso in cui si verificano le condizioni prospettate, sia a livello normativo, che finanziario, che di dotazione organica. Qualora ci siano degli scostamenti rispetto a quanto previsto, le attività e le azioni programmate da entrambi i documenti potranno essere riviste e rivalutate.

Nel caso in cui le risorse preventivate vengano inaspettatamente a mancare quando le attività previste siano già svolte, il Dirigente Scolastico e gli organi Collegiali rivedranno il PTOF.

MONITORAGGIO DELLE AZIONI (E DEI PROCESSI)

1. Elaborazione prove per le discipline e somministrazione prove

DATA DI RILEVAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	INDICATORI DI MONITORAGGIO	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Ottobre Maggio	Funzione Strumentale POF	<p>- Tabulazione dei risultati delle prove di ingresso e in uscita per la scuola Primaria: italiano e matematica. Inglese, scienze, storia e geografia a partire dalla classe 3^a.</p> <p>Per la scuola Secondaria: tutte le materie in tutte le classi.</p> <p>-Relazione dell'analisi dei dati raccolti.</p> <p>-Confronto tramite calcolo percentuale dei voti delle prove iniziali e delle prove finali per quantificare gli eventuali miglioramenti</p>			

2. Predisposizione griglie di valutazione delle materie con eventuali miglioramenti

DATA DI RILEVAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	INDICATORI DI MONITORAGGIO	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Tutto l'anno maggio	Funzione Strumentale POF	<p>Utilizzo da parte dei docenti delle griglie di valutazione nelle verifiche scritte e orali nelle classi della Scuola Primaria e Secondaria</p> <p>- questionari di riscontro per i docenti</p>			

3. Riunione per classi parallele

DATA DI RILEVAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	INDICATORI DI MONITORAGGIO	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Novembre Marzo	Funzione Strumentale POF	- Numero di incontri organizzati da planning o richiesti dai docenti - numero di UdA costruite sulla didattica per competenze, realizzate per ogni classe, relative alle materie curricolari			

4. Incontri di Dipartimento

DATA DI RILEVAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	INDICATORI DI MONITORAGGIO	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Novembre Marzo	Responsabili Dipartimenti disciplinari	- Numero di incontri organizzati da planning o richiesti dai docenti - numero di UdA costruite sulla didattica per competenze, realizzate per ogni Dipartimento			

5. Corsi e/o progetti di eccellenza in orario scolastico /extra-scolastico :

DATA DI RILEVAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	INDICATORI DI MONITORAGGIO	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Novembre e marzo	Funzioni strumentali POF Referenti	- Numero degli interventi e dei progetti realizzati in corso d'anno dai docenti ed			

Maggio	d'Istituto ai Progetti e ai laboratori a costo zero Funzione strumentale Valutazione	effettiva ricaduta sugli alunni. - Questionari di gradimento per le famiglie, per gli alunni, per i docenti			
Maggio/giugno	Funzioni strumentali POF Funzione strumentale Valutazione	Aumento alla fine del secondo quadrimestre delle votazioni degli alunni delle fasce alte (aumento dei 9/10/10 e lode)			

- **Corsi e/o progetti di recupero in orario scolastico / extrascolastico:**

DATA DI RILEVAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	INDICATORI DI MONITORAGGIO	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Novembre e marzo	Funzioni strumentali POF Funzione strumentale al Benessere	- Numero degli interventi e dei progetti realizzati in corso d'anno dai docenti ed effettiva ricaduta sugli alunni;			
Maggio	Funzione strumentale Valutazione	Questionari di gradimento per le famiglie, per gli alunni, per i docenti			
Maggio/giugno	Funzioni strumentali POF Funzione strumentale Valutazione	miglioramento alla fine del secondo quadrimestre delle votazioni degli alunni delle fasce deboli (passaggi dal 4 , 5 ai voti superiori)			

7. Individuazione e applicazione di un protocollo DSA

DATA DI RILEVAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	INDICATORI DI MONITORAGGIO	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Settembre / dicembre	Referenti classi coinvolte	<p>Individuazione degli alunni con difficoltà di apprendimento e predisposizione di un piano didattico ed educativo personalizzato (infanzia/primaria)</p> <p>n. classi che aderiscono alla somministrazione</p> <p>n. docenti coinvolti</p> <p>questionari di gradimento per le famiglie</p>			
Maggio					

8. Incontri docenti classi ponte

DATA DI RILEVAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	INDICATORI DI MONITORAGGIO	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Novembre/Maggio	Responsabili Continuità e Funzioni strumentali al PTOF	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di incontri organizzati da planning o richiesti dai docenti; - numero di progetti che prevedono la collaborazione di docenti di diversi ordini di scuola; - numero di UdA costruite sulla didattica per competenze, realizzate per le classi di passaggio 			

9. Corso di aggiornamento sulla didattica per competenze

Corso di aggiornamento sulle nuove tecnologie

Corso di aggiornamento disciplinare

Corso di aggiornamento sulle metodologie didattiche ed educative

Corso sull'intelligenza emotiva

Corso di autoformazione sulla creatività (crescita)

DATA DI RILEVAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	INDICATORI DI MONITORAGGIO	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Gennaio Maggio	Referente formazione	-Numero di corsi di formazione organizzati dall'Istituto sulla didattica innovativa e per competenze. -Numero di docenti che frequentano i corsi -Questionari di gradimento per i docenti con analisi di: -competenza del formatore - incisività sulla pratica didattica - ricaduta effettiva sul miglioramento dei processi di apprendimento			

In seguito alla valutazione in itinere ed ad un eventuale riallineamento delle azioni previste, si procede a fine anno scolastico alla valutazione dei traguardi legati agli ESITI. Anche in questo caso, rilevati punti di forza e criticità si provvederà, se necessario, a ridimensionare o cambiare qualcosa della progettazione prevista.

VALUTAZIONE ANNUALE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

PRIORITA' 1: Miglioramento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria
(cl.1[^]: 92,2%;cl. 2[^]:95,5%)

ESITI DEGLI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
Risultati scolastici	Aumentare le ammissioni e portare la percentuale attuale del nostro Istituto più vicina a quella nazionale (cl. 1 [^] :93,2%;cl. 2 [^] :93,7%).	Giugno	Scrutini				

PRIORITA' 2: Migliorare la percentuale degli studenti in uscita al 3° anno della Scuola Secondaria con valutazione eccellente (9: 13%;10:1,9%;lode: 1,9%)

ESITI DEGLI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
Risultati scolastici	Avvicinare la percentuale degli alunni con votazione eccellente del nostro Istituto a quella	Giugno	Scrutini				

	nazionale (9:15,8%;10:5,3%;lode:2,5%)	Ottobre	Tabulazione risultati prove in ingresso				
			Relazioni di analisi dei dati				
		Maggio	Tabulazione risultati prove finali				
			Relazioni di analisi dei dati				

CONDIVISIONE INTERNA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Vengono pianificati momenti di condivisione del Piano di Miglioramento con tutti gli stakeholders del territorio.

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Incontri per materia/Dipartimento/classi parallele/continuità	I docenti delle Commissioni	Documenti e dibattiti	
Collegio Docenti	Tutti i docenti	Documenti e dibattiti	

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Relazione in Collegio Docenti; documentazione nel sito d'Istituto nell'apposita voce RAV/PIANO DI MIGLIORAMENTO	Docenti	Maggio/giugno
Documentazione nel sito d'Istituto nell'apposita voce RAV/PIANO DI MIGLIORAMENTO	Personale ATA	Maggio/giugno

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni con DS e docenti; documentazione nel sito d'Istituto nell'apposita voce RAV/PIANO DI MIGLIORAMENTO	Famiglie	Maggio/giugno
Incontri con DS; documentazione nel sito d'Istituto nell'apposita voce RAV/PIANO DI MIGLIORAMENTO	Comune	Maggio/giugno
Incontri con DS; documentazione nel sito d'Istituto nell'apposita voce RAV/PIANO DI MIGLIORAMENTO	Associazioni, Aziende, altri Enti	Maggio/giugno

- **IL CURRICOLO D'ISTITUTO**

(cfr. Curricolo verticale di Istituto sul sito www.icfontanellatoefontevivo.edu.it)

Con il termine “curricolo” si intendono tutte le attività e le discipline scolastiche che costituiscono “l’esperienza di apprendimento” di un alunno.

Con l’autonomia, la scuola organizza i Saperi Essenziali, le attività e i progetti, gli insegnamenti aggiuntivi in modo da adeguarsi ai bisogni formativi ed educativi dei bambini e dei ragazzi di Fontanellato e Fontevivo, predisponendo un curricolo verticale tra i vari ordini di scuola..

Il curricolo fa riferimento alle Indicazioni Nazionali (2007 e 2012) della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

L’Istituto offre un indirizzo musicale alla Scuola Secondaria di Primo grado “Ceresini” di Fontevivo e una Sperimentazione musicale (DM.8/2011) alla Scuola Primaria di Ponte Taro e Fontevivo.

	SCUOLA DELL’INFANZIA CAMPI D’ESPERIENZA	SCUOLA PRIMARIA AMBITI DISCIPLINARI	SCUOLA SECONDARIA DISCIPLINE
LOGICA E LINGUA	Il sé e l’altro. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo. Linguaggi creatività ed espressione.	Italiano. Matematica. Lingue comunitarie.	Italiano. Matematica. Lingue comunitarie.
CULTURA DELL’UOMO	La conoscenza del mondo. Il sé e l’altro. Lo sviluppo sostenibile. Religione cattolica.	Storia. Geografia. Scienze naturali e sperimentali. Convivenza civile.	Storia. Geografia. Convivenza civile. Scienze naturali e sperimentali.

	Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.	Tecnologia. Religione cattolica. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	Tecnica. Religione cattolica. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.
COMUNICAZIONE ED ESPRESSIONE	Linguaggi creatività ed espressione. Il corpo e il movimento. I discorsi e le parole.	Corpo movimento e sport. Arte e immagine. Musica.	Musica. Arte e immagine. Tecnologia. Corpo movimento e sport.
ARRICCHIMENTI DELLA SCUOLA	In questa area sono considerate tutte le attività interdisciplinari, i progetti, i laboratori ove previsti, ... che la scuola organizza in modo autonomo.		
ATTIVITA' LIBERE E FACOLTATIVE	Sono le attività previste in orario aggiuntivo e offerte dalla scuola.		

Tabelle orarie del curricolo settimanale

- Scuola Primaria - tempo 40 h.

Italiano (classe prima)	8
Italiano (classe seconda)	7
Italiano (classi terza, quarta, quinta)	5
Storia e Cittadinanza	2
Geografia	2
Matematica (classi prima e seconda)	6
Matematica (classi terza, quarta, quinta)	5
Scienze	2

Lingua Inglese (classe prima)	1
Lingua inglese (classe seconda)	2
Lingua Inglese (terza, quarta, quinta)	3
Tecnologia	1
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione/AARC	2
Tempo mensa	10

- Scuola Primaria - tempo 27 h.

Italiano classe prima	6
Italiano (cl. seconda terza quarta quinta)	5
Storia e Cittadinanza	2
Geografia	2
Matematica classe prima e seconda	5
Matematica (classi terza, quarta, quinta)	4
Scienze	2
Lingua Inglese (classe prima)	1
Lingua inglese (classe seconda)	2
Lingua Inglese (terza, quarta, quinta)	3

Tecnologia	1
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione/AARC	2

- Scuola Secondaria

Italiano	6
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Lingua Inglese	3
Lingua Francese (Fontevivo)	2
Lingua Tedesca (Fontanellato)	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Approfondimento Materie Letterarie	1
TOTALE ore settimanali	30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CERESINI DI FONTEVIVO:

Dall' a.s. 2013/14, a Fontevivo, è stato attivato l'INDIRIZZO MUSICALE che prevede 2 ORE pomeridiane per lo studio di strumenti quali chitarra, violino, percussioni, pianoforte e musica d'insieme.

• Il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni d'età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Per ogni bambino o bambina essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Gli insegnanti individuano nei campi di esperienza il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

- Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- Il corpo in movimento: identità, autonomia, salute;
- Linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità;
- I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura;
- La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

• Il Curricolo nella Scuola Primaria e Secondaria

Il primo ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e quella secondaria di primo grado. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona.

- Il senso dell'esperienza: leggere le proprie emozioni e imparare a gestirle;

- la pratica consapevole della cittadinanza attiva;
- l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Gli obiettivi educativi si concretizzano in un percorso formativo graduale che fa riferimento alle Indicazioni per il curricolo alla voce "Traguardi per lo sviluppo delle competenze".

- **La metodologia**

La metodologia non può essere vissuta come una scelta definitiva da decidere all'inizio dell'anno ma va continuamente rimessa in discussione e riprogettata sulla base degli obiettivi che si intendono perseguire e dello sviluppo della situazione didattica.

La diversificazione delle scelte metodologiche tutelata dalla libertà di insegnamento garantisce in ogni caso interventi didattici che:

- valorizzino l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti, utilizzando anche tecniche per l'individualizzazione dell'insegnamento (circle-time, brainstorming, conversazione clinica, aiuto reciproco...);
- attuino interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze, utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie;
- favoriscano l'esperienza del successo di ogni bambino per permettere anche a chi ha più difficoltà di migliorare l'autostima;
- incoraggino l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, utilizzando l'esplorazione della realtà, che sollecita gli alunni ad individuare problemi, sollevare domande, mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate e a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi o a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo;
- sostengano l'apprendimento collaborativo anche attraverso le forme dell'aiuto reciproco, dell'apprendimento nel gruppo cooperativo, dell'apprendimento tra pari;
- facilitino l'apprendimento per competenze, intese come capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze in rapporto a contesti significativi, che non riguardano solo situazioni ripetitive ma anche soluzione di problemi;
- promuovano la consapevolezza del proprio modo di apprendere, rispettando gli stili di apprendimento degli alunni, coinvolgendoli, affinché divengano consapevoli e protagonisti dei percorsi formativi loro offerti, secondo modalità coerenti all'età di ciascuno;

- realizzino percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa, prevedendo l'utilizzo degli spazi attrezzati esistenti nelle scuole;
- valorizzino le risorse-patrimonio degli alunni e quelle fornite dal contesto scolastico ed extra-scolastico.

- **La valutazione**

Normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, dal *Patto educativo di corresponsabilità* e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1^ FASE: costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e/o osservazione in classe.

2^ FASE: costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto anche di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte e orali proposte per ciascun quadrimestre vd. allegato D.

3^ FASE: costituita dalla **valutazione complessiva del consiglio di classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 5 nella Scuola Primaria e al 4 nella Scuola Secondaria di I Grado.**

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "*Cittadinanza e Costituzione*"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'*articolo 1 della legge n. 169/2008.*

Per l'insegnamento della religione cattolica, la valutazione viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia attraverso una speciale nota da consegnare, unitamente alla scheda di valutazione stessa, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

4^ FASE: costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- bacheca genitori
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, annotazioni scritte, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'*art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94*; nel caso in cui più insegnanti di sostegno operino su uno stesso alunno, essi si esprimeranno con un voto unico.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno preventivamente fornire ai docenti della classe gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

- **Scuola primaria**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo*. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'*articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80*, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

- **Scuola secondaria di primo grado**

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'*articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249*.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (vedi allegato).

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del *decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751*; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel corso del triennio.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal *decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007*.

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto *dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249*, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis *dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249*, e successive modificazioni.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'*articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213*, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'*articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017*.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'*articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165*, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le *Indicazioni nazionali per il curricolo*, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le *Indicazioni nazionali*, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui *al comma 3*. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Le modalità valutative

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

Valutazione sommativa e certificativa

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

- **Il curricolo e i percorsi formativi personalizzati**

1. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DSA/BES)

Il nostro Istituto, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici – DSA - (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". La nuova normativa relativa agli alunni BES prevede la personalizzazione anche senza certificazione. L'eventuale documentazione clinica ha un ruolo informativo, non è una certificazione. L'intervento è attivato dalla scuola in raccordo

(collaborazione) con Famiglia e Servizi. A tal proposito il Consiglio o Team di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della *legge 8 ottobre 2010, n. 170*, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla *legge 8 ottobre 2010, n. 170*, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Informazioni dettagliate, protocollo e modulistica sono visibili sul sito dell'Istituto Comprensivo all'indirizzo www.icfontanellatoefontevivo.edu.it

2. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Istituto accoglie gli alunni diversamente abili favorendo il loro inserimento ed il conseguimento di obiettivi di base, soprattutto di quelli funzionali allo stare bene a scuola e con gli altri, alla conquista dell'autonomia personale all'interno dell'ambito scolastico e del contesto quotidiano.

Le strutture scolastiche vengono utilizzate come contesti per lo sviluppo della motricità e il potenziamento di una adeguata autonomia sensomotoria e comunicativa. Gli allievi diversamente abili possono usufruire dei laboratori esistenti nei plessi della scuola.

Attualmente sono state stipulate convenzioni con le Amministrazioni Comunali per cui, in caso di speciali necessità, gli alunni diversamente abili vengono affiancati da "educatori" che condividono e potenziano il lavoro dei docenti.

L'organizzazione didattica di tutte le scuole del nostro Istituto Comprensivo, attraverso percorsi personalizzati e flessibili, si propone l'obiettivo di consentire il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, con particolare riguardo a coloro che si trovano in condizione di diversa abilità.

L'integrazione impegna docenti, alunni e genitori in un percorso mirato a considerare la diversità come occasione di riflessione, di confronto e, quindi, come autentica risorsa. Tale valorizzazione rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

Una "scuola per tutti" è un obiettivo da concretizzarsi attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche.

La nostra Istituzione scolastica, aderendo all'Accordo Provinciale per il Coordinamento e l'integrazione dei Servizi (L.104/92), assicura i seguenti impegni:

- predisposizione di attività di preaccoglienza e accoglienza per garantire la continuità educativa ed il miglior inserimento di ogni singolo alunno disabile;
- elaborazione di percorsi e progetti d'integrazione individualizzati;
- costituzione del G.L.I.S. (gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica), per l'elaborazione dell'Offerta Formativa più adeguata ai bisogni di ciascun alunno;
- utilizzo del personale docente e non docente secondo criteri di funzionalità pedagogica e socio/sanitaria

L'inserimento degli studenti in un contesto scolastico nuovo, rappresenta sicuramente un momento di preoccupazione, a maggior ragione, per gli studenti diversamente abili e le loro famiglie.

L'intervento degli insegnanti, di classe e di sostegno, attraverso proposte educative specifiche da attuarsi nelle prime settimane di scuola, è volto a limitare quanto più possibile le incertezze degli allievi e ad incrementare in loro l'interesse, la sicurezza e la serenità. Dirigente Scolastico ed organi collegiali si adoperano per attivare, nell'ambito della programmazione integrata, le necessarie iniziative per rendere effettiva la cooperazione e la corresponsabilità del team docenti, ivi compresi i docenti di sostegno considerati a pieno titolo contitolari della classe.

La Commissione Integrazione ha predisposto il seguente Protocollo di Accoglienza diviso in due fasi, per ciascuna delle quali i Consigli di Classe interessati, esplicheranno i tempi, le modalità, le attività e il personale coinvolto.

FASE DI PREACCOGLIENZA E' prevista nei primi giorni di settembre la convocazione di una riunione, tra équipe pedagogica, genitori dell'alunno, insegnanti di sostegno o di classe dell'anno precedente, Dirigente Scolastico o suo referente e personale socio - educativo - assistenziale.

Tale incontro è necessario per favorire lo scambio di informazioni utili per predisporre un percorso formativo adeguato.

FASE DI ACCOGLIENZA Agli incontri di continuità tra la scuola in uscita e la scuola di ingresso di ogni singolo alunno disabile, fa seguito l'Attività di inserimento nella nuova realtà scolastica. In questa fase, il lavoro di ogni insegnante e di ogni operatore coinvolto, è finalizzato:

- alla conoscenza reciproca degli alunni,
- alla corretta relazione con gli adulti,
- all'orientamento negli spazi della struttura scolastica,
- all'apprendimento delle regole della vita sociale,
- alla conoscenza delle nuove discipline e delle opportunità che l'istituzione offre.

PEI E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA INDIVIDUALIZZATA

Per ciascun alunno diversamente abile la scuola, in collaborazione con la famiglia, con gli specialisti del servizio territoriale dell'A.U.S.L. e con i rappresentanti dei Servizi Sociali Comunali, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato", di cui fa parte integrante una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata.

Più precisamente nel Piano Educativo vengono descritti interventi integrati ed equilibrati predisposti per il singolo, le finalità, gli obiettivi didattici, gli itinerari di lavoro, le tecnologie e le metodologie da applicare, nonché le verifiche e le modalità di coinvolgimento della famiglia.

Contiene, inoltre, le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Per favorire l'integrazione e la costruzione di itinerari didattici idonei all'alunno diversamente abile, la scuola si avvale di insegnanti di sostegno e se necessario, di personale educativo messo a disposizione degli Enti Locali.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'*articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n.104*.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'*articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297*.

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal *decreto legislativo 62/2017*, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'*articolo 8 del decreto legislativo 62/2017*.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni, ...)
- Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla metacognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

3. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni stranieri, l'Istituto pone in essere, ogni anno, l'organizzazione di specifiche attività con l'obiettivo di facilitare il loro ingresso e il loro pieno inserimento nelle nostre scuole. A questo scopo, è nominata ogni anno una funzione strumentale al POF, con funzioni di coordinamento e sostegno ai docenti che accolgono in classe alunni stranieri appena giunti nel nostro Paese. Per loro sono organizzati, per quanto possibile, incontri individualizzati con la famiglia, prima dell'inizio della frequenza al fine di conoscere la situazione individuale dell'alunno. Successivamente, in base ad una valutazione delle conoscenze pregresse, viene valutata la necessità di attivare interventi individualizzati di alfabetizzazione culturale, secondo quanto previsto dallo specifico "Progetto Intercultura". In questo caso viene redatto dall'équipe pedagogica un percorso individualizzato dettagliato rispetto agli interventi posti in essere.

In alcuni casi viene valutata in ingresso l'opportunità di frequentare una classe diversa da quella anagraficamente assegnata sempre al fine di rendere meno difficoltoso l'inserimento nel nostro sistema scolastico.

Accade spesso che l'inserimento avvenga in corso d'anno scolastico. In questo caso, oltre alle strategie d'intervento sopra esposte, si pone particolare attenzione al processo di apprendimento che viene messo in atto dall'alunno e, nelle prime valutazioni, si tiene in considerazione soprattutto il percorso individuale che l'alunno ha svolto rispetto alla sua situazione di partenza.

Il nostro Istituto:

- interviene nella facilitazione dell'apprendimento di Italiano L2 a partire dalla Scuola dell'Infanzia e proseguendo nei successivi ordini di grado creando laboratori rispondenti alle diverse necessità rilevate;
- realizza laboratori linguistici anche nel periodo che precede l'inizio dell'anno scolastico per agevolare i ragazzi stranieri nella ripresa della scuola;
- richiede l'intervento del mediatore, quando necessario, per agevolare la comunicazione tra scuola/famiglia/alunno;
- lavora in rete con altri Istituti ed Enti del territorio.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto *“Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”* del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella *“certificativa”*, prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all' interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* *“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”* (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** *“La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”* (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'Esame di Stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla *Circolare n.32/14 marzo 2008*: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Informazioni dettagliate, protocollo e modulistica sono visibili sul sito dell'Istituto Comprensivo all'indirizzo www.icfontanelatoefontevivo.edu.it

- **I PLESSI SCOLASTICI**

LA SCUOLA

LA STORICITA' ARTISTICA

Il territorio dove opera l'Istituto comprende la zona di Fontanellato che dall'inizio del '400 fu feudo dei Sanvitale, i quali tennero la Rocca fino al 1948, quando fu acquistata dal Comune. All'interno è visibile una delle più importanti opere del manierismo italiano: la saletta di Diana e Atteone dipinta da Francesco Mazzola detto il Parmigianino. Fontanellato è nota anche per il Santuario Mariano che risale al 1600; la chiesa conserva l'immagine della Madonna ritenuta miracolosa e meta di continui pellegrinaggi.

L'abbazia cistercense di Fontevivo, capolavoro del primo medioevo, rimasto quasi intatto, con le chiese dei dintorni e le ricche residenze padronali circostanti, costituisce la punta emergente di una capillare dotazione artistica stratificata nel tempo.

Le località di maggiore interesse del territorio sono quelle che ruotano intorno alla via Francigena ed hanno costituito punto di sosta per i pellegrini.

La vicinanza con la città permette di interagire con la Soprintendenza ai beni artistici e storici che organizza ogni anno attività didattiche formative e culturali, oltre a favorire la conoscenza dei monumenti attraverso la diretta visione degli stessi.

LA TRADIZIONE DELLA CULTURA CONTADINA

Il territorio ospita aziende agricole ed artigiane che trasformano le materie prime e producono impianti ad essi connessi. Questa situazione ambientale offre numerose occasioni per l'approfondimento, lo studio e la valorizzazione della realtà economica del territorio.

L'ASSOCIAZIONISMO E LE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Nel territorio operano varie agenzie ed associazioni di volontariato quali: AUSER, CRI, AIDO, AVIS, UNICEF, CASALBARBATO PER CHERNOBYL, AVOPRORIT, SCOUT, ORATORIO, ASSOCIAZIONE CULTURALE J. SANVITALE associazioni sportive, enti privati specializzati nella riabilitazione motoria come l'ospedale Cardinal Ferrari.

La scuola collabora con queste associazioni mettendo in atto iniziative di vario genere.

Il piccolo, ma elegante teatro, appena restaurato, ospita spettacoli, anche organizzati dal gruppo teatrale locale. Esiste una biblioteca ben fornita sia a Fontevivo che a Fontanellato.

E' molto frequentata in estate la grande piscina a Fontanellato.

Per l'iniziativa "Fontanellato città dei 40 mercati", la terza domenica del mese, la zona che circonda la Rocca è occupata dal mercatino dell'antiquariato, considerato uno dei più grandi in Italia per la quantità di oggettistica offerta; la quarta domenica si svolge il mercato di prodotti biologici "Rocca e natura".

L'Istituto Comprensivo di Fontanellato e Fontevivo è anche sede di corsi di Educazione degli Adulti come sezione locale del Centro EDA di San Secondo Parmense.

LE NOSTRE SCUOLE

Scuole dell'Infanzia	n. 2	Plesso di Fontanellato "G. Rodari" Via Formiche, 1 tel. 0521 824928	Nota: A Ponte Taro funziona una scuola dell'infanzia paritaria.
		Plesso di Fontevivo " Partigiani di Fontevivo" Via Prov. le per Busseto, 82 tel. 0521 610330	
Scuole Primarie	n. 3	Plesso di Fontanellato " J. Sanvitale" P.zza V. Veneto, 3 tel. 0521 821825	
		Plesso di Fontevivo CPL Via Costituente, 36 tel. 0521 610646	
		Plesso di Ponte Taro "G. Gazzola" Via Don Minzoni,3 tel.0521 619700	
Scuole Secondarie di primo grado	n. 2	Plesso di Fontanellato "L. Pigorini" Via Barabaschi , 1 tel. 0521 821150	
		Plesso di Fontevivo " A. Ceresini"	

		Via Costituente, 36 tel. 0521 611026	
--	--	---	--

GLI SPAZI

- **Scuola dell'Infanzia**

Lo spazio di tutte le scuole dell'infanzia e primarie del nostro istituto è un ambiente in cui il bambino può organizzarsi e che lui stesso può organizzare, in modo che ogni esperienza, sia essa di routine quotidiana o di apprendimento specifico, acquisti un chiaro significato.

Lo spazio diventa, perciò, veicolo per l'acquisizione di comportamenti autonomi e rispettosi delle regole per l'organizzazione del pensiero, per l'espressione di idee e sentimenti nella relazione con gli altri.

Nella Scuola dell'Infanzia vi sono spazi utilizzati per:

- attività di routine e quindi per consentire la comprensione della necessità di norme e regole e per sviluppare l'autonomia personale;
- l'accoglienza;
- il riposo;
- i servizi igienici;
- la mensa.

Le sezioni sono strutturate in angoli per dare l'opportunità ai bambini/e di costruire, inventare, produrre sperimentando materiali diversi:

- angolo conversazione/lettura per favorire la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- angolo del gioco;
- angolo manipolativo, grafico – pittorico e della libera espressione;
- angolo cucina;
- uno spazio per le attività motorie;
- uno spazio giardino che permette ai bambini di compiere importanti esperienze motorie e relazionali.

- **Scuola Primaria**

Nella scuola primaria l'organizzazione dello spazio deve essere estremamente flessibile ed adattabile sia ai bisogni degli alunni sia alle diverse attività didattiche.

- **Scuola Secondaria di Primo Grado**

Nella scuola secondaria di primo grado gli spazi sono predisposti in funzione delle attività disciplinari, che vengono svolte in aula – classi, aule attrezzate o laboratori specifici.

I TEMPI SCUOLA

I tempi della scuola si differenziano, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con l'intento di tenere in considerazione i ritmi di vita dei bambini, le esigenze familiari, le scelte libere e volontarie per attività aggiuntive e di arricchimento.

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'orario di apertura del servizio all'utenza per i due plessi è il seguente:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con possibilità di un servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.00 con assistenza del personale ATA, previa presentazione di richiesta motivata da parte della famiglia.

- **SCUOLA PRIMARIA**

	ORARIO 27 ORE	ORARIO FINO A 30 ORE	ORARIO 40 ORE
FONTANELLATO	Da lunedì al sabato dalle 8 alle 12,30.	Per l'anno scolastico in corso non ci sono classi con tempo scuola di 30 ore	Da lunedì a venerdì dalle 8 alle 16.
FORTEVIVO	Per l'anno scolastico in corso non ci sono classi con tempo scuola di 27 ore	Per l'anno scolastico in corso non ci sono classi con tempo scuola di 30 ore.	Da lunedì a venerdì dalle 8 alle 16
PONTE TARO	lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 12,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 12,30; rientro pomeridiano dalle 13,45 alle 16	Per l'anno scolastico in corso non ci sono classi con tempo scuola di 30 ore.	Da lunedì a venerdì dalle 8 alle 16

La scuola offre, ai genitori che presentano una richiesta motivata, la possibilità di usufruire di un'entrata anticipata alle ore 7.30 con la sorveglianza del personale ATA.

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<p>FONTANELLATO</p> <p>Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 con moduli orari di 60 minuti per 30 ore settimanali e la possibilità di usufruire di un'entrata anticipata, con richiesta motivata, con sorveglianza del personale ATA.</p>
<p>FORTEVIVO</p> <p>Dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 13 con moduli orari di 60 minuti per 30 ore settimanali e la possibilità di usufruire di un'entrata anticipata, previa richiesta motivata, con sorveglianza del personale ATA.</p>

Il corso musicale prevede le lezioni di strumento al pomeriggio, da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 17.30/18.00, con 1 - 2 rientri pomeridiani per ogni studente, a seconda del percorso scelto.

I docenti garantiscono la sorveglianza al momento della pausa tra le lezioni del mattino e le lezioni del pomeriggio e assicurano agli studenti residenti nelle frazioni l'uscita per le ore quattro.

I SERVIZI: la mensa

Il tempo mensa, con l'assistenza dei docenti, è sia un servizio per l'utenza sia un importante momento educativo, occasione di dialogo e di crescita relazionale.

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Tutti i bambini possono usufruire del servizio mensa.

- **SCUOLA PRIMARIA**

La mensa è considerata tempo – scuola, pertanto obbligatoria, per gli alunni che frequentano il tempo pieno (40 h); a richiesta dei genitori per coloro che optano per le 30 h e per le 27 ore a Ponte Taro.

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Non è previsto servizio mensa.

I SERVIZI: i trasporti

Possono usufruire del servizio di scuolabus tutti gli alunni frequentanti i tre ordini di scuola. Gli scuolabus sono utilizzati anche per le uscite didattiche, limitatamente alla disponibilità e alle distanze.

DESCRIZIONE DEI PLESSI

- **SCUOLA DELL' INFANZIA**

Le Scuole dell'Infanzia del nostro istituto sono due:

- Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" a Fontanellato.
- Scuola dell'Infanzia "Partigiani" a Fontevivo.

La **Scuola dell'Infanzia G. Rodari di Fontanellato** dispone dei seguenti spazi:

- 7 sezioni;.
- 1 aula insegnanti;
- 1 stanza del riposo pomeridiano;
- 1 giardino attrezzato

La **Scuola dell'Infanzia "Partigiani" di Fontevivo** dispone dei seguenti spazi:

- 1 grande salone per attività varie e gioco libero;
- 4 aule o sezioni con relativi servizi;
- 2 dormitori;
- un'aula al piano superiore adibita ad attività laboratoriali;
- una mensa comune e due spazi mensa nelle due delle quattro sezioni della scuola;
- una grande biblioteca comune;
- cortile esterno.

L'organizzazione oraria, nel rispetto dei ritmi individuali, è finalizzata a promuovere l'integrazione, l'autonomia e l'acquisizione di regole fondamentali del vivere in comunità. La giornata scolastica è articolata in tempi definiti, ma flessibili, nonostante vi siano scansioni (il pranzo, il riposo pomeridiano...) che fanno da punti di riferimento per l'acquisizione della dimensione temporale degli eventi.

Nel nostro Istituto, nelle prime due settimane le scuole dell'infanzia adottano un orario ridotto (dalle 8.00 alle 14.00); ciò garantisce la compresenza degli insegnanti di sezione e l'uso di strategie di inserimento graduale e scaglionato.

INIZIATIVE SCUOLA APERTA

Le scuole dell'infanzia del nostro Istituto rendono visibili i loro percorsi educativi e didattici coinvolgendo le famiglie e/o il territorio in momenti di scuola aperta o di "feste" partecipate. Ad esempio:

- la festa dell'accoglienza che intende offrire alle famiglie dei neo-iscritti e ai loro bambini un momento per dare il benvenuto nella nostra scuola.
- La festa di Natale, in cui i bambini coinvolgono gli adulti con canti o piccole rappresentazioni teatrali.
- Le feste di fine anno, in cui viene reso visibile il percorso fatto con gli alunni mediante l'allestimento di mostre di elaborati e prodotti dei bambini o in cui i bambini stessi si esprimono in una serie di performance di diverso genere: giochi, canti, spettacoli.

COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

Gli insegnanti in costante dialogo con le famiglie offrono occasioni di incontro privilegiato in alcuni periodi dell'anno:

- in occasione dell'accoglienza dei neo-iscritti;
- nei casi in cui si riscontrino difficoltà particolari negli alunni;
- a fine triennio, per informare e condividere con la famiglia il percorso ed i traguardi raggiunti da ogni singolo bambino.

- **SCUOLA PRIMARIA**

- **PLESSO DI FONTANELLATO "Jacopo Sanvitale"**

L'edificio scolastico è un unico corpo risalente ai primi del Novecento, pregevole dal punto di vista architettonico. Le aule didattiche sono disposte su due piani: 7 al piano rialzato, 7 al primo piano.

Ogni aula didattica è dotata di arredi moderni, PC portatile, stampante, videoproiettore; tutte le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali. Passando dal cortile interno, è possibile accedere direttamente alla nuova biblioteca comunale, recentemente costruita, adiacente la nuova mensa scolastica; con tale servizio la scuola ha un progetto di collaborazione per visite, prestiti, scambi e altre attività per incentivare il gusto della lettura fra i ragazzi.

La nuova mensa è collocata nell'attiguo edificio della scuola Secondaria di primo grado ed è raggiungibile dal cortile interno.

Si accede all'edificio da un ingresso principale che si apre su un ampio giardino recentemente ristrutturato.

Due ingressi posteriori, uno dei quali dotato di rampa per portatori di handicap motori, collegano la struttura all'area cortilizia interna, all'edificio della scuola secondaria di primo grado e alla biblioteca comunale.

• **PLESSO DI FONTEVIVO - Scuola Primaria**

I locali della scuola Primaria di Fontevivo sono collocati al piano terra di un complesso scolastico costruito all'ingresso del paese, in un'area verde che si affaccia sulla campagna.

Al piano superiore è ospitata la Scuola Secondaria di primo grado.

Le aule, situate nell'ala est dell'edificio, sono spaziose e luminose, dotate di arredi moderni e di recente strumentazione didattica: postazione informatica con connessione Wi-Fi in ogni classe e lavagne interattive multimediali (attualmente in tre classi).

Nell'ala ovest dell'edificio si trovano i seguenti locali:

- la biblioteca, grande e accogliente, utilizzata anche per attività di tipo espressivo e per lezioni nel piccolo gruppo.
- la mensa, con molti posti tavolo, dotata di cucina, al momento fornita da cooperativa esterna.
- a fianco dell'edificio scolastico, sempre all'interno dell'area recintata, la grande palestra comunale, struttura sportiva all'avanguardia, messa a disposizione della scuola durante gli orari di lezione.

L'area esterna che circonda il complesso scolastico, completamente recintata e ombreggiata da numerosi alberi, viene utilizzata nei momenti ricreativi.

Nel giardino sono stati piantumati alcuni alberi da frutto a supporto delle attività scientifiche e di educazione ambientale.

Sul lato ovest uno spazio dell'area verde da alcuni anni è adibito a orto scolastico per attività di semina che hanno riscosso molto successo fra i bambini. Nel passato questo progetto è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione di genitori che hanno dato il loro contributo per le operazioni di aratura e di preparazione del terreno.

• **PLESSO DI PONTE TARO: " G. Gazzola"**

La scuola Primaria di Ponte Taro è ospitata in un edificio di due piani risalente all'inizio degli anni Settanta, situato nel centro del paese e circondato da un'ampia area verde.

- Al piano terra si trovano 6 aule didattiche: 5 occupate dalle classi e una adibita a laboratorio informatico. Sempre al piano terra si trovano l'ufficio del dirigente scolastico e uno spazio utilizzato per attività legate a progetti specifici (musico terapia, danza...), l'aula insegnanti e un ampio atrio utilizzato per i momenti di gioco durante la brutta stagione e per le attività a gruppi.
- Al piano superiore si aprono altre 6 aule didattiche, di cui 4 occupate da classi, 1 utilizzata come aula video, biblioteca e spazio di rotazione per il lavoro a piccoli gruppi ed 1 utilizzata per attività alternative all'insegnamento della religione cattolica e di recupero.
- A est dell'edificio si trovano la mensa e la palestra, entrambe di recente costruzione.
- L'area cortilizia recintata che circonda l'edificio viene utilizzata, quando la stagione lo permette, sia per lo svolgimento degli intervalli tra le lezioni, sia per il completamento dei percorsi di educazione ambientale.

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Istituzionalmente sono previsti incontri con le famiglie a cadenza bimestrale, in forma di assemblea e/o colloqui individuali, e ogni qualvolta se ne presenti la necessità, sia da parte degli insegnanti che dei genitori.

INIZIATIVE SCUOLA APERTA

Nel periodo antecedente l'apertura delle iscrizioni alla scuola primaria, le scuole propongono 1 o 2 giornate nelle quali tutti i genitori possono visitare il plesso e avere informazioni organizzativo/didattiche dettagliate.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'attività didattica segue le linee generali programmatiche contenute nel POF d'Istituto. E'elaborata dal team docente all'inizio dell'anno scolastico, tenuto conto della realtà della classe e dei bisogni.

- **SCUOLA SECONDARIA**

- **PLESSO DI FONTANELLATO "L. Pigorini"**

La scuola Secondaria di Primo Grado " L. Pigorini" di Fontanellato è ubicata in via Barabaschi n. 1. L'edificio si sviluppa su due sezioni una verso ovest formata da due piani e una ad est formata da tre piani. Uno scivolo favorisce l'accesso ai disabili; sul retro un ampio cortile divide l'edificio della Scuola Secondaria dalla Scuola Primaria.

Nell'ingresso, al piano rialzato, è collocato il giardino coperto con piante sempreverdi che ospita spesso l'esposizione degli elaborati relativi ai progetti e alle attività didattiche; allo stesso piano, nell'ala est sono collocate la presidenza, la segreteria e la mensa, mentre nell'ala ovest si trovano l'aula insegnanti, il centralino e tre delle nove aule.

Al primo piano, nell'ala ovest, si trovano l'aula speciale di informatica e due aule; attraversando un ampio corridoio sovrastante l'ingresso e il giardino coperto, si accede all'ala est dove sono ubicate le rimanenti tre aule e una piccola aula di lettura in prossimità delle scale che viene spesso usata per lezioni individualizzate. Al terzo piano, nell'ala ovest, 1 grande aula per arte e immagine e l'aula 3.0. Esiste inoltre una piccola aula adibita a laboratorio di scienze. Al piano terra la palestra ha un ingresso indipendente ed una seconda uscita sul cortile, ristrutturata in base alle norme della D.L.vo.81/08 sulla sicurezza.

Attualmente le classi sono 7 (3 per la sezione A e B e 1 per la sezione C) funzionanti a 30 ore settimanali.

- **PLESSO DI FONTEVIVO: "A. Ceresini"**

La scuola secondaria di primo grado "A. Ceresini" è ubicata in via Costituente, traversale della strada Provinciale per Fontanellato, e occupa il secondo piano di un edificio di recente costruzione che al piano terra è occupato dalla scuola primaria. È dotato di ascensore per l'accesso al piano superiore che ospita una sala insegnanti, una aula speciale di arte e immagine ed una di educazione musicale oltre ad una di informatica con n. 14 postazioni. Una aula è stata adibita a luogo di attività alternative per alunni diversamente abili. Le classi sono 7 (tre classi dei corsi D ed E ed una del corso F) funzionanti a 30 ore settimanali.

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD



Premessa

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”* .

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016- FASE PRELIMINARE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto. • Formazione specifica per Animatore Digitale – <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola • Introduzione all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Implementazione del sito istituzionale della scuola.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. • Creazione di spazi dedicati sul sito della scuola per la condivisione di innovative pratiche didattiche. • Creazione di spazi che vedano la presenza di nuove tecnologie per stimolare metodologie didattiche innovative.

Interventi Triennio 2019-2022			
Ambito	A.S 2019-2020	A.S 2020-2021	A.S 2021-2022
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale – <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale – <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale – <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori</p>

	<p>del territorio e con la rete nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione base/media/avanzata per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Formazione all'utilizzo del registro elettronico per i docenti di nuova nomina • Formazione base sulla redazione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<p>del territorio e con la rete nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. • Formazione all'utilizzo del registro elettronico per i docenti di nuova nomina • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali 	<p>del territorio e con la rete nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz • Formazione all'utilizzo del registro elettronico per i docenti di nuova nomina • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.
--	--	--	--

		acquisite.	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un gruppo di lavoro costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi • Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Creazione di una commissione web di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive o simili per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive o simili per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • relazioni finali • monitoraggi azioni del PTOF • Creazione di un Calendario condiviso per 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive o simili per la formulazione e consegna di

	<p>community)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali 	<p>il piano delle attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<p>documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazioni finali • monitoraggi azioni del PTOF • Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Potenziamento dell'utilizzo del coding con

	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di spazi dotati di nuove tecnologie per stimolare una didattica inclusiva, innovativa e partecipata. • Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD) • Sviluppo del pensiero computazionale. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) ● sperimentazione di nuove soluzioni digitali <i>hardware e software</i>. • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD 	<p>software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino),</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) • Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
--	---	--	---

• **MACROAREE DI PROGETTO**

Si evidenziamo le macroaree di progetto all'interno delle quali si inseriscono i progetti, previsti per i prossimi tre anni, che possono subire variazioni per le risorse disponibili, i docenti coinvolti e a seguito del monitoraggio del Piano di miglioramento. Si allegheranno annualmente le schede di progetto più analitiche.

Macroaree di progetto

Macroarea	Progetti (v. allegato c)	Rif. Alla priorità strategica
Inclusione/intercultura	- Piacere cittadino del mondo- Laboratorio di italiano L2 per alunni stranieri	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.
Inclusione/Differenziazione (Benessere)	- Recupero e Potenziamento (organico potenziato o con docenti dell'Istituto) - Screening per individuare difficoltà di apprendimento scuola primaria e dell'infanzia (DSA) - Supporto alle classi/sezioni con alunni in difficoltà (con organico potenziato o con fondo comunale) - Progetto antidispersione - Scuola Secondaria - Progetto Sportello di ascolto Scuola dell'Infanzia,Scuola	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali. Esempio dato dalla tabella Cittadinanza attiva, Valorizzazione della scuola come comunità, potenziamento linguistico

	<p>PrimariaeScuola Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di Istruzione domiciliare “Come a scuola” - Progetto Educazione all’affettività - Attività musicale con esperti per la scuola dell’Infanzia (finanziato dalla provincia) - Progetto “Musica Maestro”, potenziamento musicale Scuola secondaria di Fontanellato e progetto di Continuità in musica (con primaria ed ex allievi della Scuola Secondaria) - Potenziamento dello studio della musica - scuola Primaria (anche con docenti potenziato) - Progetto “Siamo sulla strada giusta”, progetto di cittadinanza, educazione alla legalità (lotta al bullismo e a ai comportamenti non rispettosi di sé e degli altri), valorizzazione del volontariato (CRI, AIDO, AVIS...) - Potenziamento Lingua Inglese nella scuola dell’Infanzia e Primaria (con organico potenziato o presenze) - “AUSL per la scuola” 	
--	---	--

	- Laboratorio di recupero disciplinare (con docenti volontari o curricolari) – Scuola Primaria	
Inclusione alunni diversamente abili	- Musicoterapia con esperti	Potenziamento dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
Arte Scuola Territorio	- “Progetto di arte e territorio” - Scuola Infanzia Primaria e Secondaria - “ Progetto Teatro” - “Progetto lettura” e “Progetto Biblioteca” - “Puliamo il mondo” – Primaria e Secondaria - “Erasmus Plus Vjajar Amplia Naciones - V.A.N. - prima annualità	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e ai beni paesaggistici del territorio. Esplorazione dei linguaggi espressivi
Nuove tecnologie	- Progetto PON-FSNR e Nuove Tecnologie e PNSD	V. Allegati vari
Continuità e orientamento	- Orientamento – Scuola Primaria e Secondaria - Progetto Continuità Primaria/Secondaria - Progetto Continuità Infanzia / Primaria	Favorire la continuità tra ordini di scuola sviluppando il curricolo verticale soprattutto attraverso la didattica per competenze
Potenziamento disciplinare	Matematica: -Potenziamento matematica	Potenziare le competenze disciplinari (linguistiche (L1), matematiche, logico

	<p>(Rally di matematica – Scuola Primaria e Scuola Secondaria, Olimpiadi di Informatica...)</p> <p>Latino :</p> <p>- Avviamento allo studio della lingua latina – Secondaria di Fontevivo Secondaria di Fontanellato</p> <p>Scienze:</p> <p>- Interventi di esperti per approfondimenti tematici Primaria e Secondaria</p> <p>Geografia:</p> <p>Culture e solidarietà –Scuola Secondaria</p>	scientifiche)
Espressivo/Musicale	<p>- “Musica Maestro” e “Continuità in musica” nell’AREA BENESSERE</p> <p>- Cfr. Progetto di Musicoterapia nell’AREA BENESSERE</p> <p>- Cfr. Progetto musicale per la Scuola dell’Infanzia nell’AREA BENESSERE</p>	Potenziare le competenze nell’ambito della comunicazione artistico - musicale
Lingue straniere L2	<p>- “lo cittadino europeo”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettorato madrelingua • Trinity • Goethe • CLIL • Progetto lezioni di 	Potenziare le competenze di L2 (inglese, francese, tedesco).

	<p>tedesco e francese nella Scuola Primaria di Fontanellato , Fontevivo e Ponte Taro</p> <p>- Scambio con Kissleg</p> <p>- Scambio con Le Thornet</p>	
Educazione fisica	<p>-Progetto accoglienza– Scuola secondaria</p> <p>Potenziamento delle scienze motorie:</p> <p>(Giochi di Istituto – Scuola secondaria “Sportinsieme” e Sport in classe</p> <p>-Infanzia e Primaria di Fontanellato)</p> <p>-</p>	Favorire lo star bene a scuola e aumentare la socializzazione e la cura del proprio corpo.

• **FABBISOGNO DI ORGANICO**

a. posti comuni e di sostegno

	Annualità	Richiesta per il triennio		Motivazione della richiesta
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20: n.	22	1 posto	Si ipotizzano 11 sezioni tutte a tempo prolungato (8.00/16.00), così suddivise: Fontanellato: 7 sezioni Fontevivo; 4 sezioni
	a.s. 2020-21: n.	22	1 posto	Si ipotizzano 11 sezioni tutte a tempo prolungato (8.00/16.00), così suddivise: Fontanellato: 7 sezioni Fontevivo; 4 sezioni
	a.s. 2021-22: n.	22	1 posto	Si ipotizzano 11 sezioni tutte a tempo prolungato (8.00/16.00), così suddivise: Fontanellato: 7 sezioni Fontevivo; 4 sezioni
Scuola primaria	a.s.2019-20	52 posti (di cui uno specialista di lingua inglese e un posto di esonero per i collaboratori del DS)	6 posti	Si ipotizzano 29 classi così suddivise per i rispettivi 3 plessi: Fontanellato: 14 classi di cui 8 a t.p. e 6 a t.n. Fontevivo: 6 classi di cui 6 a t.p. Ponte Taro: 9 classi di cui 7 a t.p. e 2 t.n.(in realtà funzionanti anche a tempo pieno) Necessità di ore di alternativa alla religione cattolica e di coprire i tempi pieni "virtuali"

	a.s. 2020-21: n.	52 posti (di cui uno specialista di lingua inglese e un posto di esonero per i collaboratori del DS)	6 posti	Si ipotizzano 29 classi così suddivise per i rispettivi 3 plessi: Fontanellato: 14 classi di cui 8 a t.p. e 6 a t.n. Fontevivo: 6 classi di cui 6 a t.p. Ponte Taro: 9 classi di cui 7 a t.p. e 2 t.n.(in realtà funzionanti anche a tempo pieno) Necessità di ore di alternativa alla religione cattolica e di coprire i tempi pieni "virtuali"
	a.s. 2021-22: n.	52 posti (di cui uno specialista di lingua inglese e un posto di esonero per i collaboratori del DS)	6 posti	Si ipotizzano 29 classi così suddivise per i rispettivi 3 plessi: Fontanellato: 14 classi di cui 8 a t.p. e 6 a t.n. Fontevivo: 6 classi di cui 6 a t.p. Ponte Taro: 9 classi di cui 7 a t.p. e 2 t.n.(in realtà funzionanti anche a tempo pieno) Necessità di ore di alternativa alla religione cattolica e di coprire i tempi pieni "virtuali"

Scuola secondaria di 1° grado				
Classe di concorso	a.s. 2019-2020	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione della richiesta
AD00 Sostegno	6 posti	5 posti	5 posti	Presenza di alunni con grave disabilità e di alunni con minore disabilità ma passibili di miglioramenti
Italiano	4 posti e 8 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 3 posti e 16 ore (Scuola Ceresini)	4 posti e 8 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 3 posti e 16 ore (Scuola Ceresini)	4 posti e 8 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 3 posti e 16 ore (Scuola Ceresini)	Si ipotizza la costituzione di un totale di 15 classi: Fontanellato: 7 classi (29 ore) e 1 ad indirizzo musicale. Fontevivo: 4 classi (29 ore) e 3 ad

	di Fontevivo)	di Fontevivo)	di Fontevivo)	indirizzo musicale
Matematica e scienze	2 posti e 12 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 2 posti e 6 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo) Si richiede la cattedra 12+6	2 posti e 12 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 2 posti e 6 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo) Si richiede la cattedra 12+6	2 posti e 12 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 2 posti e 6 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo) Si richiede la cattedra 12+6	Si ipotizza la costituzione di un totale di 15 classi: Fontanellato: 7 classi (29 ore) e 1 ad indirizzo musicale. Fontevivo: 4 classi (29 ore) e 3 ad indirizzo musicale
Inglese	1 posto e 6 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 1 posto e 3 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo)	1 posto e 6 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 1 posto e 3 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo)	1 posto e 6 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 1 posto e 3 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo)	Si ipotizza la costituzione di un totale di 15 classi, quindi la formazione e l'istituzione dell'indirizzo musicale anche a Fontanellato: Fontanellato: 7 classi (29 ore) e 1 ad indirizzo musicale. Fontevivo: 4 classi (29 ore) e 3 ad indirizzo musicale
Francese	14 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo)	14 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo)	14 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo)	Si ipotizza la costituzione a Fontevivo di : 4 classi (29 ore) e 3 ad indirizzo musicale
Tedesco	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato)	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato)	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato)	Si ipotizza la costituzione a Fontanellato di : 7 classi (29 ore) e 1 ad indirizzo musicale.
Arte e immagine	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 14 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo)	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 14 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo)	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 14 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo)	Si ipotizza la costituzione di un totale di 15 classi: Fontanellato: 7 classi (29 ore) e 1 ad indirizzo musicale. Fontevivo: 4 classi (29 ore) e 3 ad indirizzo musicale

A033 Tecnologia	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 14 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo)	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 14 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo)	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 14 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo)	Si ipotizza la costituzione di un totale di 15 classi: Fontanellato: 7 classi (29 ore) e 1 ad indirizzo musicale. Fontevivo: 4 classi (29 ore) e 3 ad indirizzo musicale
Ed. musicale	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) e 20 ore (14 ore alla Scuola Ceresini di Fontevivo e 6 ore per la Sperimentazione alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro DM8/2011)	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) e 20 ore (14 ore alla Scuola Ceresini di Fontevivo e 6 ore per la Sperimentazione alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro DM8/2011)	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) e 20 ore (14 ore alla Scuola Ceresini di Fontevivo e 6 ore per la Sperimentazione alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro DM8/2011)	Si ipotizza la costituzione di un totale di 15 classi: Fontanellato: 7 classi (29 ore) e 1 ad indirizzo musicale. Fontevivo: 4 classi (29 ore) e 3 ad indirizzo musicale Si ipotizza la prosecuzione della Sperimentazione del DM8/2011 per i plessi di Ponte Taro e Fontevivo.
Ed. fisica	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 14 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo) Si richiede la cattedra 16 (Fontanellato) +2 (Fontevivo)	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 14 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo) Si richiede la cattedra 16 (Fontanellato) +2 (Fontevivo)	16 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato) 14 ore (Scuola Ceresini di Fontevivo) Si richiede la cattedra 16 (Fontanellato) +2 (Fontevivo)	Si ipotizza la costituzione di un totale di 15 classi Fontanellato: 7 classi (29 ore) e 1 ad indirizzo musicale. Fontevivo: 4 classi (29 ore) e 3 ad indirizzo musicale
Clarinetto	6 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato)	12 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato)	18 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato)	Si ipotizza, oltre al corso ad indirizzo musicale alla Scuola Secondaria di Primo grado Ceresini (pianoforte, chitarra, percussioni, violino), l'istituzione del corso ad indirizzo musicale anche alla Scuola Secondaria di Primo Grado Pigorini di Fontanellato (tromba, clarinetto, pianoforte, percussioni).
Tromba	6 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato)	12 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato)	18 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato)	Si ipotizza, oltre al corso ad indirizzo musicale alla Scuola Secondaria di Primo grado Ceresini (pianoforte, chitarra, percussioni, violino), l'istituzione del corso ad indirizzo musicale anche alla

				Scuola Secondaria di Primo Grado Pigorini di Fontanellato (tromba, clarinetto, pianoforte, percussioni).
Pianoforte	1 posto (Scuola Ceresini di Fontevivo) e 12 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato, Indirizzo Musicale, 6 ore) (Sperimentazione alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro DM8/2011, 6 ore)	1 posto (Scuola Ceresini di Fontevivo) e 18 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato, Indirizzo Musicale, 12 ore) (Sperimentazione alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro DM8/2011, 6 ore)	1 posto (Scuola Ceresini di Fontevivo) e 24 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato, Indirizzo Musicale, 18 ore) (Sperimentazione DM8/2011, 6 ore alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro)	Si ipotizza, oltre al corso ad indirizzo musicale alla Scuola Secondaria di Primo grado Ceresini (pianoforte, chitarra, percussioni, violino), l'istituzione del corso ad indirizzo musicale anche alla Scuola Secondaria di Primo Grado Pigorini di Fontanellato (tromba, clarinetto, pianoforte, percussioni) e la prosecuzione del DM8/2011.
Chitarra	1 posto (Scuola Ceresini di Fontevivo) e 6 ore (Sperimentazione alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro DM8/2011)	1 posto (Scuola Ceresini di Fontevivo) e 6 ore (Sperimentazione alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro DM8/2011)	1 posto (Scuola Ceresini di Fontevivo) e 6 ore Sperimentazione alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro DM8/2011)	Strumento presente solo nell'Indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo grado Ceresini e nella sperimentazione del DM8/2011.
Violino	1 posto (Scuola Ceresini di Fontevivo) e 6 ore (Sperimentazione alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro DM8/2011)	1 posto (Scuola Ceresini di Fontevivo) e 6 ore (Sperimentazione alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro DM8/2011)	1 posto (Scuola Ceresini di Fontevivo) e 6 ore (Sperimentazione alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro DM8/2011)	Strumento presente solo nell'Indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo grado Ceresini e nella sperimentazione del DM8/2011
Percussioni	1 posto (Scuola Ceresini di Fontevivo) e 12 ore (Scuola Pigorini di Fontanellato,	1 posto (Scuola Ceresini di Fontevivo) e 18 ore (Scuola Pigorini	1 posto (Scuola Ceresini di Fontevivo) e 24 ore (Scuola Pigorini di	Si ipotizza, oltre al corso ad indirizzo musicale alla Scuola Secondaria di Primo grado Ceresini (pianoforte, chitarra, percussini, violino), l'istituzione del corso ad indirizzo musicale anche alla Scuola Secondaria di Primo Grado Pigorini di Fontanellato (tromba, clarinetto, pianoforte, percussioni) e la

	Indirizzo Musicale, 6 ore) (Sperimentazione alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro DM8/2011, 6 ore)	di Fontanellato, Indirizzo Musicale, 12 ore) (Sperimentazione alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro DM8/2011, 6 ore)	Fontanellato, Indirizzo Musicale, 18 ore) (Sperimentazione DM8/2011, 6 ore alla Primaria di Fontevivo e Ponte Taro)	prosecuzione del DM8/2011.
--	--	---	---	----------------------------

I posti richiesti potranno cambiare a seguito delle iscrizioni, delle classi che si costituiranno e del numero di alunni diversamente abili presenti.

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, posto L2 primaria, classe di concorso scuola secondaria...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione d'Istituto)
Inglese	1	Potenziamento delle lingue straniere (sia recupero che eccellenza)
Italiano, storia, geografia	1	Potenziamento delle competenze linguistiche (sia recupero che eccellenza) Compiti organizzativi
Matematica	1	Potenziamento delle competenze matematiche (sia recupero che eccellenza)
Musica	1	Potenziamento delle competenze musicali (sia recupero che eccellenza) alla Scuola Secondaria di primo grado di Fontanellato e Fontevivo e potenziamento della musica alla Scuola Primaria di Fontanellato (progetto simile al DM.8/2011)

Arte e Immagine	1	Potenziamento delle competenze artistiche sia a supporto degli alunni BES che per le eccellenze
Posto di sostegno Scuola Secondaria	1	Supporto agli alunni BES, in particolare diversamente abili
Posto sostegno scuola Primaria	1	Supporto agli alunni BES, in particolare diversamente abili
Posto comune scuola primaria con abilitazione all'insegnamento della lingua inglese	4	Potenziamento delle competenze di alunni in difficoltà e delle eccellenze. Consolidamento Continuità con le classi dell'Infanzia. Compiti organizzativi
Posto comune Scuola Infanzia	1	Potenziamento delle competenze di alunni e inclusione

I posti richiesti potranno cambiare a seguito delle iscrizioni, delle classi che si costituiranno, del numero di alunni diversamente abili presenti e delle competenze del personale in servizio.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.	Motivazione
Personale amministrativo	7 assistenti amministrativi in aggiunta al DSGA	Incremento degli alunni iscritti e aumento carico di lavoro della Segreteria.
Personale ausiliario	22 (di cui due posti 18+18)	Incremento degli alunni iscritti (anche diversamente abili) e apertura pomeridiana della scuole per Indirizzo Musicale o attività extra curricolari

I posti richiesti potranno cambiare a seguito delle variazioni del numero degli alunni iscritti e dei progetti realizzati.

- **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE
AL PERSONALE**

VISTO l'art.1 della Legge 13 luglio 2015 n.107 nei seguenti commi:

da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa

da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale

da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo

VISTO il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

VISTA la nota MIUR prot. 2805 del 11/12/2015 "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne

VISTA la nota MIUR prot. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"

VISTI gli artt. Dal 63 al 71 del CCNL 29/11/2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti

ESAMINATE le Linee di Indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto Comprensivo di Fontanellato e Fontevivo, dall'USP di Parma, dall'USR Emilia Romagna e da altri Enti territoriali e Istituti

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto nella scuola italiana

ESAMINATE le necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse

CONSIDERATO che il Piano di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il R.AV e il Piano di Miglioramento, essendo con essi coerente e ad essi funzionale

VIENE APPROVATO IL SEGUENTE

PIANO DELLA FORMAZIONE

Un progetto efficace di innovazione culturale e curricolare del sistema scolastico deve, innanzitutto, valorizzare il lavoro dei docenti e l'ambiente scolastico come risorse per la didattica, favorendo la comunicazione, la diffusione di pratiche didattiche significative e la valutazione della formazione per consentire una nuova pianificazione di possibili interventi.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi trasversali rispetto alla qualità delle risorse umane e serve per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e alla piena attuazione dell'Autonomia di Ricerca e Sperimentazione.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che si intendono adottare riflettono priorità e traguardi del RAV e del PdM.

I bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle seguenti aree:

- **raggiungimento del successo formativo di ogni studente, promuovendo l'acquisizione di un personale e flessibile metodo di studio e stimolando l'espressione attraverso tutti i linguaggi con opportune metodologie didattiche, in modo da mettere ogni ragazzo in condizione di conoscere le proprie caratteristiche attitudinali, risorse, limiti, desideri, aspirazioni, grazie al confronto con gli altri e la realtà, per costruire via via un progetto di vita;**

- **conoscenza dei processi e della metodologia della didattica per competenze al fine di riuscire a progettare e a praticare un insegnamento che miri allo sviluppo, negli alunni, della creatività e di competenze, sia disciplinari sia trasversali, basate su solide conoscenze;**

- **uso sistematico di metodologie e didattiche innovative, basate anche sulle Nuove Tecnologie in modo da potenziare le competenze digitali, creare nuovi ambienti per l'apprendimento e porsi come stimolo costante per i docenti;**

- **approfondimenti pratico/metodologici sulla Didattica dell'Inclusione e della Disabilità, anche in collaborazione con l'Università degli Studi, nella consapevolezza che l'attività didattica verso alunni con disturbi di apprendimento o con bisogni educativi specifici deve essere supportata da una adeguata preparazione in termini sia di conoscenze che di competenze da condividere all'interno dei Consigli di Classe;**

- **approfondimenti didattici, metodologici e pratici della didattica disciplinare anche in relazione all'Indirizzo Musicale dell'Istituto;**

- **potenziamento delle competenze disciplinari, in particolare nella Lingua Inglese;**

- **valutazione e miglioramento, dato che in un contesto di nuove metodologie didattiche emerge la necessità di ripensare i tradizionali sistemi di valutazione;**

- gestione delle relazioni e del gruppo classe in modo efficace e professionale.

L'Istituto Comprensivo di Fontanellato e Fontevivo organizza corsi di formazione, sia autonomamente sia in Rete, per attivare la formazione sulle tematiche sopra individuate.

La misura minima di formazione che ciascun docente dovrà certificare, corrisponde ad una unità formativa scelta dalla Scuola, salvo che dovessero essere fornite, per la realizzazione di attività formative, diverse indicazioni a livello Nazionale

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente da ciascun docente, coerentemente con il RAV, il Piano di Miglioramento e le necessità formative individuate da questa Istituzione Scolastica. Si riconosce la libera iniziativa dei docenti, da

- metodo di studio e utilizzo di tutti i linguaggi, anche quelli non verbali;
- competenze digitali e per l'innovazione metodologica e didattica;
- inclusione, disabilità, integrazione (BES, alunni stranieri...);
- integrazione, competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti, alle competenze matematiche;
- competenze linguistiche;
- valutazione e miglioramento;
- sicurezza;
- prevenzione del disagio giovanile.

Sono compresi nel Piano di Formazione e Aggiornamento annuale d'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze degli insegnamenti previsti dagli ordinamenti e/o innovazioni decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con i temi strategici individuati;
- I corsi organizzati dalle Reti di scuole alle quali l'Istituto aderisce;
- Gli interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto a supporto dei progetti previsti dal PTOF
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro per obblighi di legge (D.L. 81/2008)
- Iniziative di aggiornamento on-line

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Miglioramento del rapporto educativo e facilitazione degli apprendimenti
- Rinforzo della motivazione professionale
- Approfondimento e aggiornamento di metodologia e didattica delle discipline

Il Piano di formazione dell'Istituto viene elaborato tenendo conto delle esigenze di sviluppo professionale dei singoli docenti, degli obiettivi di miglioramento dell'Istituto Comprensivo e degli obiettivi formativi nazionali, qui di seguito declinati:

COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

LE UNITA' FORMATIVE

Il percorso formativo è strutturata in Unità Formative. Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante **qualificare**, prima che **quantificare**, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- a. formazione in presenza e a distanza,
- b. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- c. lavoro in rete,
- d. approfondimento personale e collegiale,
- e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- f. progettazione

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

Per la definizione delle Unità Formative, in fase di prima definizione può essere utile fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali.

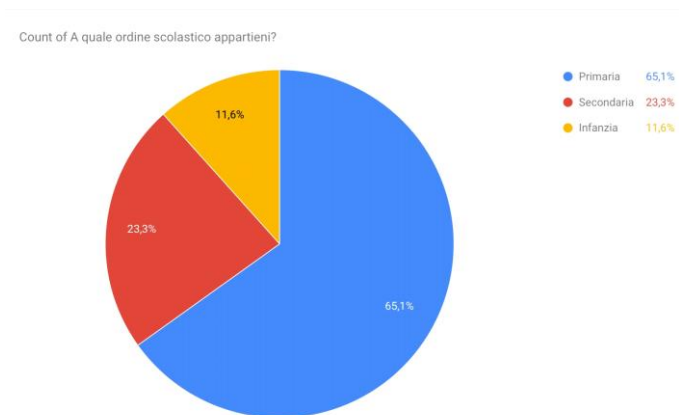
Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole.

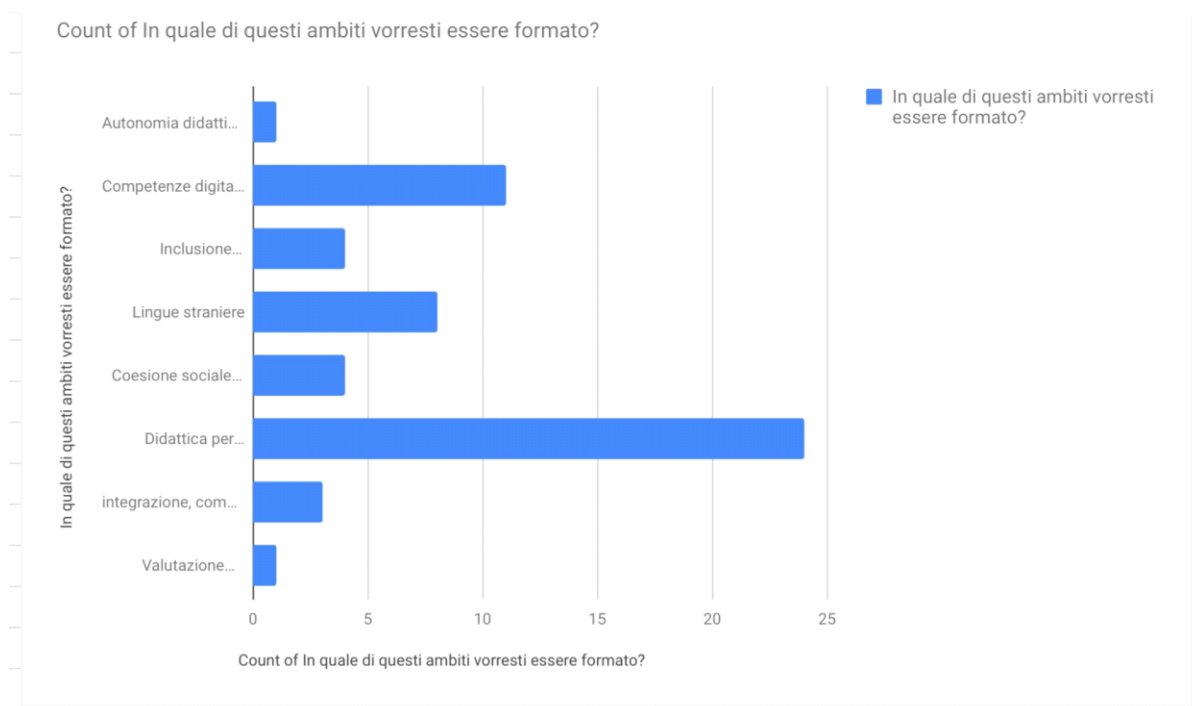
Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

Il Dirigente Scolastico, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, ha tenuto conto delle esigenze formative espresse dai docenti nel questionario on line somministrato all'interno del quale i docenti dovevano scegliere, tra le aree di formazione, quella di maggior interesse personale. Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e viene essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF".

ESITI QUESTIONARIO BISOGNI FORMATIVI D'ISTITUTO

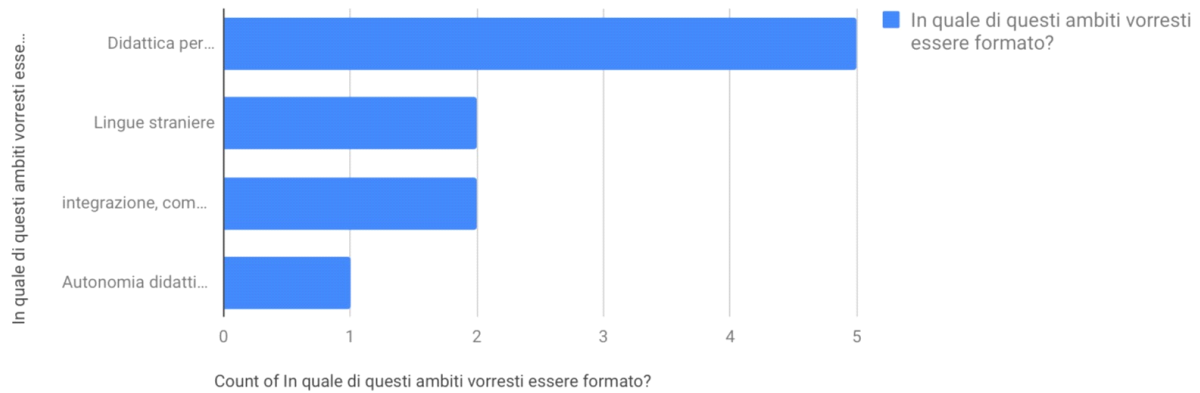


SCUOLA INFANZIA



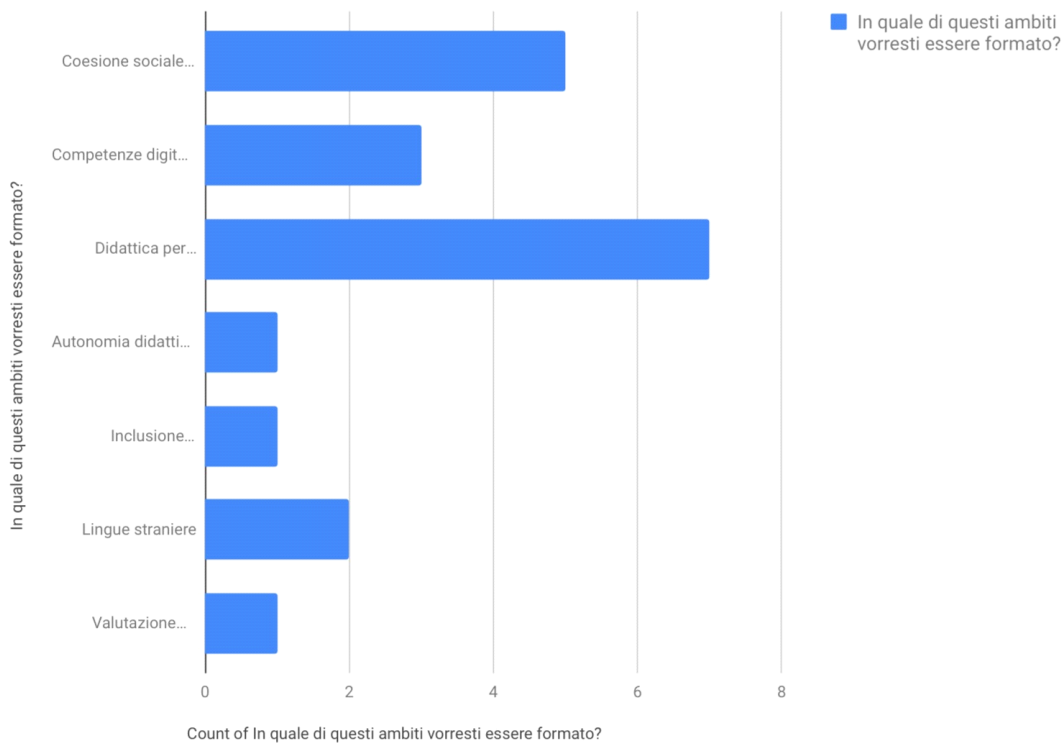
SCUOLA PRIMARIA

Count of In quale di questi ambiti vorresti essere formato?



SCUOLA SECONDARIA

Count of In quale di questi ambiti vorresti essere formato?



PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE E PORTFOLIO DOCENTE

Ogni docente curerà il proprio Piano individuale di sviluppo professionale, strumento che, con aggiornamenti periodici, indicherà esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree. Questo permette, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e , dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola. Il dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali.

Il docente aggiornerà inoltre il proprio Portfolio che consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:

- la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi raggiunti, ecc);
- le modalità di formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci "on the job", azioni di accompagnamento, ecc);
- contenuti di formazione;
- percorsi di formazione all'estero;
- l'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc);
- la progettualità conseguente alla formazione;
- il report narrativo del per-corso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc) e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione;
- la presentazione pubblica della progettualità e del percorso formativo;
- l'autovalutazione del percorso;
- la partecipazione al progetto formativo della scuola.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa 2019/2022	Personale coinvolto	Motivazione	Priorità strategica correlata
Corso di aggiornamento sulla didattica per	Docenti della scuola o delle reti di scuole	Approfondire conoscenze e competenze su un	-Miglioramento della percentuale degli studenti ammessi alla

competenze		<p>nuovo modo di fare didattica</p> <p>Sviluppo di indicatori di Competenze in ottica trasversale.</p> <p>Progettazione, documentazione e valutazione delle competenze</p>	<p>classe successiva nella Scuola Secondaria (cl.1[^]: 92,2%; cl. 2[^]:95,5%)</p> <p>-Migliorare la percentuale degli studenti in uscita al 3° anno della Scuola Secondaria con valutazione eccellente (9: 13%; 10:1,9%; lode: 1,9%).</p> <p>-Favorire la continuità tra ordini di Scuola sviluppando il Curricolo verticale attraverso la didattica per competenze;</p>
Corso di aggiornamento sulle nuove tecnologie	Docenti della scuola o delle reti di scuole e personale ATA	<p>Migliorare l'insegnamento attraverso le nuove tecnologie, aumentando la motivazione degli studenti</p> <p>Miglioramento della formazione e dei processi di innovazione dell'Istituzione Scolastica sia a livello base, sia a livello avanzato</p>	<p>Miglioramento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria (cl.1[^]: 92,2%;cl. 2[^]:95,5%)</p> <p>-Migliorare la percentuale degli studenti in uscita al 3° anno della Scuola Secondaria con valutazione eccellente (9: 13%;10:1,9%;lode: 1,9%).</p> <p>- Aumentare la motivazione allo studio degli studenti</p>
Corsi di aggiornamento disciplinare e relativi alle competenze in lingua	Docenti interessati della scuola o delle reti di scuole	Approfondire la didattica della singole discipline	-Miglioramento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella

<p>inglese</p>		<p>Miglioramento dei risultati attraverso l'approfondimento di strategie disciplinari, di recupero e di potenziamento</p> <p>Migliorare le competenze in lingua inglese per un insegnamento più efficace.</p>	<p>Scuola Secondaria (cl.1[^]: 92,2%;cl. 2[^]:95,5%)</p> <p>-Migliorare la percentuale degli studenti in uscita al 3° anno della Scuola Secondaria con valutazione eccellente (9: 13%;10:1,9%; lode: 1,9%).</p> <p>Potenziare le competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -matematico, logiche e scientifiche -linguistiche (L1 e L2) - artistico-musicali.
<p>Corso per favorire inclusione, integrazione, competenze di cittadinanza</p>	<p>Docenti di ogni ordine e grado</p>	<p>Miglioramento delle competenze di cittadinanza e creazione clima adatto all'apprendimento.</p>	<p>Miglioramento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria (cl.1[^]: 92,2%;cl. 2[^]:95,5%)</p> <p>-Migliorare la percentuale degli studenti in uscita al 3° anno della Scuola Secondaria con valutazione eccellente (9: 13%;10:1,9%;lode: 1,9%).</p>

<p>Corso di aggiornamento sulle metodologie didattiche ed educative , in particolare potenziando i linguaggi non verbali e la creatività, e concentrandosi sul metodo di studio</p>	<p>Docenti della scuola o delle reti di scuole</p>	<p>Acquisire strategie e tecniche didattiche adeguate a favorire l'inclusione e il diritto allo studio</p> <p>Adeguamento della formazione alle nuove metodologie, con particolare attenzione rispetto alle tematiche dell'inclusione</p>	<p>-Miglioramento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria (cl.1[^]: 92,2%;cl. 2[^]:95,5%)</p> <p>-Migliorare la percentuale degli studenti in uscita al 3° anno della Scuola Secondaria con valutazione eccellente (9: 13%;10:1,9%;lode: 1,9%).</p> <p>-Prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali</p>
<p>Corsi sicurezza (DL81/2008)</p>	<p>Personale docente e ATA dell'Istituto</p>	<p>Formazione obbligatoria</p>	

Questionari di gradimento per i docenti con analisi di:

- Competenza del formatore
- Incisività sulla pratica didattica
- Ricaduta effettiva sul miglioramento dei processi di apprendimento

E' comunque necessario che i percorsi formativi già definiti siano ridefiniti secondo la logica delle unità formative così che i docenti possano successivamente procedere all'utilizzo (quando sarà disponibile) del portfolio professionale docente.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Attività formativa Personale ATA 2019/2022	Personale coinvolto	Motivazione	Priorità strategica correlata
Corso sulle nuove tecnologie Utilizzo segreteria digitale Utilizzo posta elettronica Corsi PNSD	Personale ATA	Efficienza degli uffici e miglioramento comunicazione	
Modalità di comunicazione e di relazione con gli alunni e i genitori	Collaboratori scolastici	Migliorare il clima scolastico e creare un ambiente predisposto al dialogo	Potenziare l'inclusione scolastica degli alunni, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali
Corsi sicurezza (DL81/2008)	Personale docente e ATA dell'Istituto	Formazione obbligatoria	

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA

Per ciascuna attività formativa il direttore del corso (e/o il formatore) provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto sono invitati a mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

La Dirigente Scolastica accerta l'avvenuta formazione esterna mediante "Attestato di Partecipazione" o "Certificato di competenze acquisite" rilasciati dall'Ente Formatore (valida solo per soggetti accreditati al MIUR). Tutte le Università e le scuole statali sono automaticamente soggetti accreditati.

Come previsto da RAV e Piano di Miglioramento si procederà a fine anno scolastico, in seguito alla valutazione in itinere ed ad un eventuale riallineamento delle azioni previste, alla valutazione dei traguardi raggiunti legati agli esiti. La modalità di rilevazione ritenuta più congruente è rappresentata dal "questionario di autovalutazione" sui corsi di aggiornamento con riferimento ad eventuali ricadute positive sulla classe ed utilizzo di nuove metodologie. Rilevati punti di forza e criticità, si provvederà, se necessario, a ridimensionare o cambiare qualcosa della progettazione prevista, la quale potrà altresì essere successivamente integrata con altre iniziative di formazione proposte a livello nazionale, regionale e territoriale.

- **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione
3 Aule di musica	Per il potenziamento dell'insegnamento della musica nella scuole primarie di Fontanellato e Ponte Taro e nella Scuola Secondaria di primo grado di Fontanellato.
2 laboratori informatici	Per il potenziamento delle competenze linguistiche e digitali
2 aule 3.0	Per l'utilizzo di nuove metodologie didattiche e per migliorare l'inclusione
8 laboratori mobili con tablet	Per l'utilizzo di nuove metodologie didattiche e per migliorare l'inclusione
2 laboratori di scienze	Per il potenziamento delle competenze scientifiche

Tale fabbisogno potrà essere realizzato solo se ci saranno le risorse disponibili.

- **CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

Il Piano triennale dell'Offerta formativa si realizzerà nei termini descritti solo se ci saranno le risorse disponibili e se non vi saranno degli scostamenti rispetto a quanto previsto: le analisi, le richieste d'organico, i progetti, le attività, le azioni programmate, gli acquisti potranno essere rivisti e rivalutati anche in base ai monitoraggi del PDM.

ALLEGATI:

- A . Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- B. Criteri di formazione delle classi (e per i nuovi inserimenti) e criteri di ammissione alle classi
- C. La valutazione nel nostro Istituto
- D. Criteri di ammissione o non alla classe successiva (Primaria e Secondaria) ovvero all'Esame di Stato (Secondaria)
- E. Competenza digitale

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative ad altre valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.